Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | Roma — Sabato 31 dicembre | Numero 305

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **675** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 122,308.45 da iscriversi al cap. 284 *quinquies* della parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio 1904-905.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 679 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È data esecuzione al trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera, sottoscritto in Roma il 13 luglio 1904, nonchè allo scambio di note 10-11 ottobre 1904, ed al Protocollo sottoscritto in Roma il 13 dicembre 1904, de' quali atti le ratifiche sono state scambiate a Roma, addì 28 dicembre 1904.

Art. 2.

È data facoltà al Governo del Re di approvare con decreto Reale le modificazioni alla tariffa generale dei dazî doganali, intese a coordinare la tariffa stessa con le disposizioni del nuovo trattato con la Svizzera.

Art. 3.

È istituita nella città di Como una Scuola industriale di setificio alla dipendenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e colle norme della legge 13 novembre 1859 sull'ordinamento della Pubblica Istruzione.

Alla Scuola sarà unito un Museo, in cui si troveranno collezioni di materie tessili o di tessuti, modelli di disegno tecnico, materiale diverso per la tessitura e la tintoria, saggi di stoffe antiche e moderne, campioni di mode e novità.

La sezione industriale di setificio del Regio Istituto tecnico di Como è aggregata alla Scuola predetta insieme col personale, con gli arredi, col materiale tecnico e didattico e coi fondi che appartengono ad essa.

Un R. decreto, su proposta dei Ministri del Tesoro, della Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, regolerà la detta aggregazione e il relativo trasporto di fondi dal bilancio della Pubblica Istruzione a quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il presidente e i rappresentanti degli enti locali nella Giunta di vigilanza per l'Istituto tecnico eserciteranno le loro funzioni anche nella Giunta speciale di vigilanza per la Scuola industriale di setificio in Como. Al completamento della Giunta provvederà il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a norma delle disposizioni vigenti nella materia.

Per l'impianto del Museo e per l'adattamento di locali saranno destinate L. 60,000, da ripartirsi nei due esercizi 1905-906 e 1906-907.

Sul bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, a partire dall'esercizio 1905-906, sono aggiunte agli annuali stanziamenti, oltre alle somme che vi passeranno dal bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, come è sopra disposto, L. 25,000 per il mantenimento della Scuola industriale e del Museo.

Gli enti locali continueranno a pagare allo Stato annualmente, la stessa somma a loro assegnata per l'esercizio in corso a titolo di contributo pel mantenimento dell'Istituto tecnico di Como.

Per decreto Reale, su proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, saranno determinati il regolamento, i programmi, gli orari, il ruolo organico del personale della Scuola.

Sul bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, a partire dall'esercizio 1905-906 si aggiungeranno agli annuali stanziamenti L. 5000 per borse di perfezionamento all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle Scuole industriali e specialmente dalla Scuola industriale di setificio di Como.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
A. MAJORANA.
L. LUZZATTI.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Sa Majesté le Roi d'Italie et le Conseil fédéral de la Confédération Suisse, animés d'un égal désir de resserrer les liens d'amitié et de développer les relations commerciales entre les deux Pays, ont resolu de conclure un nouveau traité et ont nommé à cet effet pour leurs plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie:

S. Exc. M. Tommaso Tittoni, Ministre des affaires étrangères;

S. Exc. M. Luigi Luzzatti, Ministre du trésor et Ministre *ad interim* des finances;

S. Exc. M. Luigi Rava, Ministre de l'agriculture, de l'industrie et du commerce;

M. G. Malvano, Sénateur, Secrétaire général au Ministère R. des affaires étrangères;

M. E. Pantano, Député au Parlement national;

M. N. Miraglia, ancien Député, ancien Directeur général de l'agriculture;

M. G. Callegari, Inspecteur général du commerce et de l'industrie;

M. L. Luciolli, Directeur chef de division à la Direction générale des douanes.

Le Conseil fédéral de la Confédération Suisse:

M. G. B. Pioda, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de Suisse à Rome;

M. le colonel A. Künzli, Conseiller national;

M. A. Frey, Conseiller national, Vice-président de l'Union Suisse du commerce et de l'industrie;

M. E. Laur, Secrétaire de l'Union Suisse des paysans;

lesquels, après avoir échangé leurs pleins-pouvoirs respectifs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1er.

Les Parties contractantes se garantissent réciproquement, en ce qui concerne l'importation, l'exportation et le transit, les droits et le traitement de la nation la plus favorisée.

Chacune des Parties contractantes s'engage, en conséquence, à faire profiter l'autre, gratuitement, de tous les privilèges et faveurs que, sous les rapports précités, elle a concédés ou concéderait à une tierce Puissance, notamment quant au montant, à la garantie et à la perception des droits fixés ou non dans le présent traité, aux entrepôts de douane, aux taxes intérieures, aux formalités et au traitement des expéditions en douane, et aux droits d'accise ou de consommation perçus pour le compte de l'Etat, des provinces, des cantons ou des communes.

Sont exceptées, toutefois, les faveurs actuellement accordées ou qui pourraient être accordées ultérieurement à d'autres Etats limitrophes pour faciliter le trafic-frontière.

Art. 2.

Les Parties contractantes s'engagent à ne pas entraver le commerce réciproque par des prohibitions quelconques d'importation, d'exportation ou de transit.

Des exceptions à cette règle pourront avoir lieu dans les cas suivants:

1. dans des circonstances exceptionnelles, par rapport aux provisions de guerre;

2. pour des raisons de sûreté publique;

3. par égard à la police sanitaire et en vue de la protection des animaux, ainsi que des plantes utiles, contre les maladies, les insectes et parasites nuisibles;

4. par égard aux monopoles d' Etat.

Art. 3.

Dans les échanges entre les deux Pays, les droits d'entrée et de

sortie des articles désignés dans les annexes *A* à *D* ne pourront dépasser les taux qui y sont indiqués.

Les parties contractantes se réservent réciproquement le droit de percevoir les droits d'entrée et de sortie en or, tout en se garantissant, à cet égard, le traitement de la nation la plus favorisée.

Si l'une des Parties contractantes frappe les produits d'un tiers pays des droit plus élevés que ceux fixés dans le présent traité, elle est autorisée, au cas où les circonstances l'exigeraient, à faire dépendre l'application des droits conventionnels aux marchandises provenant de l'autre Partie, de la présentation de certificats d'origine.

Lesdits certificats pourront émaner de l'autorité locale du lieu d'exportation ou du bureau de douane d'expédition, soit à l'intérieur, soit à la frontière, des chambres de commerce ou bien d'un agent consulaire. Au besoin, ils pourront même être remplacés par la facture, si les Gouvernements respectifs le jugent convenable.

L'émolument pour la délivrance ou le visa des certificats d'origine et autres documents constatant l'origine des marchandises ne pourra dépasser 50 centimes par pièce.

Art 4.

Les marchandises de toute nature, en transit, seront réciproquement affranchies de tout droit de transit, soit qu'elles transitent directement, soit que pendant le transit, elles doivent être déchargées, déposées et rechargées.

Les Parties contractantes s'engagent en outre à ne pas soumettre le transit à des formalités ou autres mesures qui seraient de nature à l'entraver.

Art. 5.

Le droits de dédouanement aux bureaux des points-frontière italo-suisses ne pourront dépasser, pendant la durée du présent traité, les taux fixés par les tarifs actuellement en vigueur concernant soit les taxes dévolues à l'administration douanière, soit les taxes à percevoir pour le compte des chemins de fer.

Il est entendu, en outre, qu'il ne pourra être prélevé, pendant la durée du traité, aucune taxe de dédouanement non expressément indiquée dans lesdits tarifs.

Art. 6.

En cas de dédouanement de marchandises volumineuses et lourdes, taxées au poids brut, qui sont chargées sur des wagons sans récipients et y sont fixées au moyen d'échafaudages ou d'autres installations appliqués sur les wagons d'une manière fixe ou passagère, le droit sera perçu sans tenir compte du poids des échafaudages au installations, pourvu que ces derniers n'aient évidemment d'autre but que d'adapter le wagon au transport de cette espèce de marchandises et de les y tenir bien fixes durant le voyage.

Dans ce cas, les échafaudages ou installations seront considérés comme parties intégrantes des wagons.

Toutefois, les douanes auront la faculté d'exiger une garantie pour le montant du droit auquel les échaufaudages ou installations seraient assujettis, s'ils étaient importés séparément.

Art. 7.

Les droits grevant la production, la préparation ou la consommation d'un article quelconque ne peuvent être plus élevés ou plus onéreux pour les articles importés de l'un des deux Pays dans l'autre que pour les produits indigènes.

Cette disposition ne s'applique pas aux marchandises qui font l'objet d'un monopole d'Etat, non plus qu'aux matières premières propres à leur fabrication.

Art. 8.

Les droits ainsi que les taxes intérieures grevant la production ou la préparation des marchandises peuvent être restituées, en tout ou en partie, lors de l'exportation des produits qui les ont acquittés ou des marchandises qui ont été fabriquées avec ces produits.

Chacune des Parties contractantes s'engage, par contre, à ne pas accorder de primes d'exportation, pour aucun article et sous quelque titre ou quelque forme que ce soit, sauf consentement de l'autre Partie.

Art. 9.

Les produits constituant l'objet de monopoles d'Etat, ainsi que les matières propres à la fabrication de produits monopolisés, pourront, en garantie des monopoles, être assujettis à une taxe d'entrée complementémentaire, même dans le cas où les produits ou les matières similaires indigènes n'y seraient pas soumis.

Cette taxe sera remboursée si, dans les délais prescrits, il est prouvé que les matières imposées ont été employées, d'une manière excluant la fabrication d'un article monopolisé

Les deux Gouvernements se réservent la faculté de frapper les produits alcooliques ou fabriqués avec de l'alcool, d'un droit équivalent aux charges fiscales dont est grevé, à l'intérieur du pays, l'alcool employé.

Art. 10.

Pour le cas où l'Italie introduirait le contrôle obligatoire des articles d'orfèvrerie, de bijouterie et d'horlogerie (montres et boites de montres) en or ou en argent, les articles de l'espèce importés de Suisse ne paieront pas des taxes plus élevées que les objets de fabrication indigène et les formalités de contrôle seront simplifiées autant que possible.

Art. 11.

Les Parties contractantes s'engagent à maintenir, dans les principales avenues de routes qui relient les deux Etats, des bureaux-frontière dûment et suffisamment autorisés à percevoir les droits de douane et à faire les opérations relatives au transit sur les routes qui seront reconnues comme voies de transit.

Les formalités pour les expéditions, nécessaires à tout genre de trafic, seront de part et d'autre simplifiées et accélérées autant que possible.

Art. 12.

A fin de faciliter la circulation à la frontière, il a été convenu d'affranchir réciproquement de tous droits d'importation, d'exportation ou de circulation les produits suivants des propriétés situées dans une zone de dix kilomètres de chaque côté de la frontière:

les céréales en gerbes ou en épis;
les foins, la paille et les fourrages verts;
les fruits frais, y compris les raisins frais;
les légumes verts

Seront également affranchis: le fumier, les détritus de marais, les boues végétales, la lie et le marc de raisin, le résidu des gâteaux de cire, le sang des bestiaux, les semences, plantes, perches, échalas, la nourriture journalière des ouvriers, les animaux et les instruments agricoles de toute sorte; tout ceci servant à la culture de ces propriétés, et sous réserve du contrôle et de la faculté de la répression en cas de fraude

Les propriétaires ou cultivateurs de ces terres, domiciliés dans l'autre Etat, jouiront généralement, quant à l'exploitation de leurs biens, des mêmes avantages que les nationaux habitant la localité, à la condition qu'ils se soumettront aux règlements administratifs ou de police applicables aux ressortissants du pays.

Art. 13.

Pour favoriser le trafic spécial qui s'est développé entre les deux Pays voisins, et notamment entre les Pays de frontière respectifs, franchise temporaire des droits à l'entrée et à la sortie est accordée au bétail conduit d'un territoire à l'autre, aux marchés, à l'hivernage et aux pâturages des alpes. Sont toutefois réservées les prescriptions et stipulations en vigueur ou à intervenir.

Art. 14.

Sous obligation de réexportation ou de réimportation dans le délai de six mois et de la preuve d'identité, la franchise de tous droits d'entrée et de sortie est stipulée réciproquement;

1. pour les objets à réparer;
2. pour les échantillons passibles de droits de douane, y compris ceux des voyageurs de commerce;
3. pour les sacs, caisses, tonneaux, paniers et autres récipients semblables, signés et ayant déjà servi, importés vides pour être réexportés remplis ou réimportés vides après avoir été exportés remplis;
4. pour les outils et instruments introduits par des ouvriers envoyés en Italie par une maison suisse, ou en Suisse par une maison italienne, pour y accomplir des travaux de montage, de réparation ou autres semblables;
5. pour les parties de machines, expédiées de l'un des deux Pays dans l'autre, à l'essai (telles que arbres destinés à être adaptés aux paliers, etc.) et qui, après avoir été retournées dans le pays d'origine, doivent être réexpédiées dans l'autre pays avec la machine complète.

En cas de besoin prouvé, le délai ci-dessus sera étendu à douze mois.

Art. 15.

Le porteur d'une carte de légitimation pour voyageurs de commerce délivrée par les autorités de l'une des Parties contractantes peut, en observant les formalités prescrites dans le territoire de l'autre, y prendre des commandes auprès des commerçants ou des personnes qui font un usage professionnel ou industriel des marchandises offertes, sans être soumis à ce titre à aucun droit ou impôt. Il est loisible audit porteur de prendre avec lui des échantillons, mais non des marchandises, sauf dans les cas où cela est permis aux voyageurs de commerce indigènes.

Quant aux voyageurs de commerce qui recherchent des commandes chez d'autres personnes que celles mentionnées ci-dessus, ils sont traités sur le même pied que les nationaux.

Le formulaire des cartes de légitimation pour voyageurs de commerce est consigné dans l'annexé *E* du présent traité.

Art. 16.

Les Parties contractantes déclarent reconnaître mutuellement à toutes les sociétés anonymes ou autres, commerciales, industrielles ou financières, constituées et autorisées suivant les lois particulières à l'un des deux Pays, la faculté d'exercer tous leurs droits et d'ester en justice devant les tribunaux, soit pour intenter une action, soit pour s'y défendre, dans toute l'étendue des Etats et possessions de l'autre Puissance, sans autre condition que de se conformer aux lois (y compris les lois financières) desdits Etats et possessions

Art. 17.

Les Parties contractantes s'engagent à examiner d'un accord commun et amical le traitement des ouvriers italiens en Suisse et des ouvriers suisses en Italie à l'égard des assurances ouvrières dans le but d'assurer, par des arrangements opportuns, aux ouvriers des Nations respectives dans l'autre Pays un traitement qui leur accorde des avantages autant que possible équivalents.

Ces arrangements seront consacrés indépendamment de la mise en vigueur du présent traité, par un acte séparé.

Art. 18.

Si des contestations venaient à surgir au sujet de l'interprétation du présent traité, y compris les annexés *A* à *F*, et que l'une des Parties contractantes demande qu'elles soient soumises à la décision d'un tribunal arbitral, l'autre Partie devra y consentir, même pour la question préjudicielle de savoir si la contestation se rapporte à l'interprétation du traité. La décision des arbitres aura force obligatoire.

Art. 19.

Le présent traité sera mis en vigueur ainsi qu'il suit

1. Les articles 1 à 21 du texte du traité et les dispositions additionnelles (annexé *F*) s'y rapportant;

les annexes *A* et *B* « Droit à l'entrée en Italie » et « Droits à la sortie d'Italie » ainsi que les dispositions additionnelles (annexe *F*) se rapportant à ces deux annexes: *le 1.er juillet 1905*;

2. Les annexés *C* et *D* « Droits à l'entrée en Suisse » et « Droits à la sortie de Suisse » ainsi que les dispositions additionnelles (annexe *F*) se rapportant à ces deux annexes: *à la date de la mise en vigueur de la loi fédérale sur le tarif des douanes, du 10 octobre 1902*, date qui sera notifiée au Gouvernement italien trois mois à l'avance.

Les stipulations correspondantes du traité de commerce du 19 avril 1892 sont maintenues en vigueur jusqu'aux dates ci-dessus énoncées et elles cesseront de ressortir leurs effets ainsi qu'il suit:

Les articles 1 à 16 et les dispositions y relatives du procès-verbal de clôture, le tarif *B* « Droits à l'entrée en Italie » et le tarif *D* « Droits à la sortie d'Italie », ainsi que les dispositions y relatives du procès-verbal de clôture: *le 30 juin 1905*;

le tarif *A* « Droits à l'entrée en Suisse », ainsi que les dispositions y relatives du procès-verbal de clôture et le tarif *C* « Droits à la sortie de Suisse »: *à la date de la mise en vigueur de la loi fédérale precitée.*

Art. 20.

Le présent traité restera exécutoire jusqu'au 31 décembre 1917. Dans le cas où aucune des Parties contractantes n'aurait notifié, douze mois avant ladite date, son intention d'en faire cesser les effets, ledit traité demeurera obligatoire jusqu'à l'expiration d'un an à partir du jour où l'une ou l'autre des Parties contractantes l'aura dénoncé

Art. 21.

Le présent traité, y compris les annexés *A* à *F*, qui en font partie intégrante, sera ratifié, et les ratifications en seront échangées à Rome le plus tôt possible.

En foi de quoi, les plénipotentiaires l'ont signé et revêtu de leurs cachets.

Fait à Rome, en double expédition, le treize (13) juillet mil-neuf-cent-quatre (1904).

(*L. S.*) TITTONI.
(*L. S.*) L. LUZZATTI.
(*L. S.*) L. RAVA.
(*L. S.*) G. MALVANO.
(*L. S.*) E. PANTANO.
(*L. S.*) N. MIRAGLIA.
(*L. S.*) G. CALLEGARI.
(*L. S.*) L. LUCIOLLI.

(*L.S.*) J. B. PIODA.
(*L. S.*) A. KÜNZLI.
(*L S.*) ALFRED FREY.
(*L. S.*) ERNST LAUR.

(Annexe A) — Droits à l'entrée en Italie.

Numeros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
ex 5	L'eau-de-cerires, jusqu'à concurrence de 200 hectolitres par an, et l'absinthe jusqu'à concurrence de 400 hectolitres par an, sont admises au droit réduit de 25 lires l'hectolitre, à la condition que l'origine de ces produits soit justifiée par des certificats délivrés par les autorités compétentes. Importées en bouteilles, ces liqueurs seront admises au droit de 25 lires le cent si les bouteilles ont une capacité de plus d'un demi-litre, mais ne dépassant pas le litre, et au droit de 18 lires le cent si les bouteilles ont une capacité d'un demilitre ou moins. La surtaxe sera perçue à raison de 70 degrés, sans égard à la force alcoolique effective de la liqueur.		
ex 12 *ex b*	Mélasse torréfiée	100 kg.	6
	Ad ex 12 ex b). N'est admise au droit de 6 lires que la mélasse torréfiée presentée en petits paquets comme un succédané du café.		
ex 16	Confiseries et bonbons au sucre.	id.	100
ex 16	Lait en blocs ou pains d'au moins 10 kilogrammes:		
	non sucré.	id.	10
	avec addition de sucre:		
	— jusqu'à 40 0[0 . .	id.	40
	— de 41 à 60 0[0	id.	60
	Ad ex 16. Dans la taxation du lait en blocs ou pains, il n'est pas tenu compte de l'enduit dont il est recouvert (beurre de cacao ou autres substances), pourvu que cet enduit ait simplement pour but de préserver les blocs ou pains.		
ex 16	Lait condensé ou concentré avec addition de sucre ne dépassant pas les 40 0[0	id.	40
ex 17	Farine lactée avec addition de sucre ne dépassant pas les 33 0[0 . . .	id.	33
	Ad ex 17. Faculté est réservée à l'importateur de payer, au lieu du droit fixe de 33 lires, le droit en vigueur sur la farine de blé, augmenté du droit afférent à la quantité de sucre contenu dans le produit.		
	Ad ex 16 et ex 17. Dans la taxation du lait en blocs ou pains, du lait condensé et de la farine lactée, il n'est pas tenu compte du sucre contenu naturellement dans le lait		
ex 19	Cacao:		
b)	concassé, moulu ou en pâte .	id.	60
20	Chocolat, même chocolat au lait . . .	id.	90
ex 59	Perchlorure d'étain, liquide et sec (*Zinnsalz*)	id.	4
ex 59	Carbure de calcium	id.	4
78	Couleurs dérivées du goudron de houille ou d'autres substances bitumineuses:		
a)	à l'etat sec (poudres, cristaux et morceaux)	—	exemptes
b)	en pâte ou liquides	—	exemptes
	Ad n. 78. Les couleurs dérivées du goudron (couleurs d'aniline, de naphtaline, de résorcine, d'anthracéne, couleurs Vidal), rentrent dans le n. 78, lors même qu'elles contiennent des substances (p. ex., du chlorure de sodium dans une proportion de 50 pour cent au *maximum*, de l'acide acétique, de la dextrine, du sulfate de sodinm, etc.), dont l'adjonction a seulement pour but d'affaiblir ou de fixer leur nuance od d'en empêcher la précipitation dans le bain, ou bien de donner à la couleur d'autres propriétés similaires ayant l'effet de la rendre plus propre à son usage.		
ex 83	Encre:		
b)	de toute autre sorte	100 kg.	15
	Note générale concernant les categories. V. Chanvre, lin, jute et autres végétaux filamenteux, excepté le coton; VI. Coton; VII. Laine, crin et poil; VIII. Soie: 1. Les nuances de couleur résultant de la couleur naturelle des matières premières employées, comme par example la nuance brunâtre ou rougeâtre des fils fabriqués de coton égyptien (maco) et la nuance semblable des tissus fabriqués de ces fils, ne sont pas considérées comme teinture.		

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
	2. N'est pas pris en considération, lors du dédouanement des tissuss de laine et de soie (excepté les velours), le gaufrage (impression à sec).		
	De même, les petits châles de coton ou articles semblables de coton, ayant une légère impression à sec sur leur bord, ne paieront pas de surtaxe à raison de cette impression à sec.		
	3. Ne sont pas prises en considération, lors du dédouanement des articles rentrant dans ces catégories, les franges tissées, même nouées.		
	4. Pour la constatation du nombre des fils des tissus de tout genre, il n'est pas tenu compte des lisières.		
	Pour la constatation du nombre des fils des mouchoirs et des tissus servant à la fabrication des parapluies et ombrelles, il n'est pas tenu compte des bordures.		
	5. Si, dans une même pièce de tissu, il y a des parties plus serrées résultant d'inégalités de fabrication, le compte des fils n'est pas basé sur les parties les plus serrées.		
	D'une manière générale, les fractions de fil sont négligées en comptant les fils pour établir la taxation des tissus.		
	6. Les mouchoirs et autres objets avec ourlets à jour de toute espèce constitués par la machine à coudre système Gegauf ou autres, ne sont pas envisagés comme brodés. Ces objets sont soumis au droit conventionnel du tissu, augmenté des surtaxes conventionnelles pour la confection.		
ex 94 et ex 95	Courroies et tuyaux:		
	1. imprégnés avec de l'huile ou d'autres matières grasses, même avec adjonction de matières colorantes	100 kg.	30
	2. autres .	id.	60
ex 95	Tissus de lin:		
ex b)	lessivés ou blanchis, unis, ayant en chaîne et trame, dans un carré de 5 millimètres de côté:		
	— plus de 10 jusqu'à 26 fils . .	id.	66.40
	— plus de 26 jusqu'à 45 fils	id.	84
ex e)	ouvrés ou damassés lessivés ou blanchis	—	Droit conventionnel des tissus lessivés, ou blanchis, unis.
	Note. — Les tissus de lin, ouvrés et damassés, écrus, ne seront en aucun cas soumis à des droits plus élevés que ceux des tissus blanchis de la même catégorie.		
	Note générale concernant les tissus brodés (*Ad 95 f), 118, 119 g), 138 e), 159*). — 1. Ne sont pas prises en considération, lors du dédouanement des broderies et des articles brodés, la matière, la qualité et la couleur du fil à broder, en tant qu'il s'agit de fils en matières textiles.		
	2. La surtaxe de couture pour les mouchoirs, volants et autres articles similaires, de tissus de coton ou de lin, brodés, seulement ourlés, est fixée à 15 lires le 100 kilogrammes.		
	3. Les dentelles chimiques (broderies aériennes) suivent le régime conventionnel qui leur est propre, même si elles sont en forme de galons ou de motifs, même raboutis ou superposés comme application par broderie ou par coutures.		
	4. Les droits convenus pour ces positions sont applicables aux broderies et aux articles brodés, même s'ils sont festonnés ou découpés (*ritagliati*) .		
	5. Les tissus (tulle, mousseline, tarlatane, gaze, étamine, etc) fixés légèrement sous les broderies et servant uniquement à les préserver, sont exempts de droit		
	Ad ex 96 a). Les bâches faites des tissus rentrant dans le n° 96 *a*) sont soumises au droit de ces tissus augmenté de 10 %		
	Ad ex 96 ex b) et *ad ex 120 ex b*). Suivent le regime conventionnel de ces positions, les toiles de lin et de coton pour teintures (Salubra, Tekko, etc.), revêtues d'un enduit à base d'huile, en couleur, imprimées, bronzées ou gaufrées		
ex 100	Tresses et laizes pour chapeaux, en fils collés de chanvre, de jute ou de ramie, même avec chaine de fils de coton	100 kg.	65

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
ex 104	Coton :		
ex b)	ouate de pansement	100 kg.	9
ex 105	Fils simples:		
ex a)	écrus, mesurant par demi-kilogramme :		
	3. plus de 20,000 jusq'à 30,000 mètres	id.	24
	4. plus de 30,000 jusq'à 40,000 mètres	id.	33
	5. plus de 40,000 jusq'à 50,000 mètres	id.	42
	6. plus de 50,000 jusq'à 60,000 mètres	id.	50
c)	teints, même mercerisés	—	Droit conventionnel des écrus augmenté de 15 lires le 100 kg.
ex 106	Fils retors, à simple torsion, mesurant par demi-kilogramme:		
	— jusqu'à 30,000 mètres	—	Droit conventionnel des simples augmenté de 13 lires les 100 kg.
	— plus de 30,000 mètres	—	Droit conventionnel des simples augmenté de 15 lires les 100 kg
	Ad ex 106. Suivent le régime conventionnel de cette position, les fils de coton retors à plusieurs torsions composés de deux fils élémentaires en première torsion, même s'ils sont blanchis ou teints (les teints mercerisés ou non) et quelle que soit leur épaisseur.		
	Note générale concernant les tissus de la categorie VI. — Sont considérés comme façonnés, les tissus dont la contexture (*intreccio*) est formée par plus de 20 fils de chaine ou plus de 20 fils de trame.		
	Ad 112-119 et 124. Sont considérés comme tissus blanchis et non teints, ceux qui ont reçu une nuance crême, bleuâtre, etc., par le procédé d'apprêtage.		
ex 112	Tissus écrus, unis:		
b)	pesant 7 kilogrammes ou plus, mais moins de 13 kilogrammes par 100 mètres carrés, présentant en chaîne et trame, dans le carré de 5 millimètres de côté:		
	1. 27 fils élémentaires ou moins	100 kg.	67
	2. plus de 27 jusq'à 38 fils élémentaires	id.	78
	3. plus de 38 fils	id	90
c)	pesant 3 kilogrammes ou plus, mais moins de 7 kilogrammes par 100 mètres carrés, présentant en chaîne et trame, dans le carre de 5 millimètres de côté :		
	1. 27 fils élémentaires cu moins	id.	90
	2. plus de 27 jusqu'à 38 fils élémentaires	id.	112
	3. plus de 38 fils	id.	126
ex 112	Courroies de coton pur, non cousues :		
	— imprégnées avec de l'huile ou d'autres matières grasses, même avec adjonction de matières colorantes	id.	30
	— autres	id.	60
ex 112	Feutre de coton, tissé pour la fabrication de la pâte de bois et de paille, de la cellulose et du papier, sans distinction de poids	id.	60
113	Tissus blanchis (unis, ouvrés, damassés, brochés)	—	Droit conventionnel des écrus augmenté de 20%
ex 113	Tissus de pansement en coton, chimiquement purs, même imprégnés de matières antiseptiques, en coupons de 5 mètres de longueur au plus ou en bandes de 10 mètres de longueur au plus	100 kg.	90
	Note. — Les tissus de pansement préparés avec des produits à base d'alcool pourront être soumis à une surtaxe équivalent aux charges fiscales dont est grevé en Italie l'alcool employé.		

Numéros du tarif italien	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
114	Tissus en couleurs ou teints:		
a)	unis:		
	— pesant 13 kg. ou plus par 100 mètres carrés	—	Droit conventionnel des écrus augmenté de 35 lires les 100 kg.
	— pesant 11 kg. ou plus, mais moins de 13 kg. par 100 mètres carrés, présentant en chaîne et trame dans le carré de 5 mm. de côté:		
	1. 27 fils élémentaires ou moins:		
	— non mercerisés . .	100 kg.	85
	— mercerisés	id.	90
	2. plus de 27 jusqu'à 38 fils élémentaires:		
	— non mercerisés	id.	95
	— mercerisés	id.	100
	— pesant 7 kg. ou plus, mais moins de 11 kg. par 100 mètres carrés, présentant en chaîne et trame dans le carré de 5 mm. de côté:		
	1. 27 fils élémentaires ou moins:		
	— non mercerisés .	id.	90
	— mercerises	id.	95
	2. plus de 27 jusqu'à 38 fils élémentaires:		
	— non mercerisés .	id.	10
	— mercerisés	id.	105
	— pesant 3 kg. ou plus, mais moins de 7 kg. par 100 mètres carrés . .	—	Droit conventionnel des écrus augmenté de 35 lires les 100 kg.
b)	ouvrés, damassés, brochés	—	
115	Tissus imprimés:		
a)	pesant 7 kg. ou plus, mais moins de 13 kg. par 100 mètres carrés:		
	1. mouchoirs, foulards, cache-nez, châles, unis (lisses, cr⁰ isés et crêpes), présentant en chaîne et trame dans le carré de 5 mm le côte:		
	— 27 fils élémentaires ou moins	100 kg.	90
	— plus de 27 jusqu'à 38 fils élémentaires . . .	id.	100
	2. autres . . .	—	Droit conventionnel des tissus blanchis, augmenté de lires 66,50 le 100 kg.
b)	autres .	—	Droit conventionnel des tissus blanchis, augmenté de 70 lires le 100 kg
116	Tissus de coton écrus, ouvrés ou damassés . .	—	Droit conventionnel des tissus unis, augmenté de 20 lires les 100 kg.
117	Tissus de coton écrus, brochés	—	Droit conventionnel des tissus non brochés, augmenté de 40 lires les 100 kg.
	Ad 117 et ex 119 f). Sont considérés brochés les tissus revêtus de dessins qui résultent de l'interposition d'un fil n'appartenant ni à la chaîne ni à la trame, et superposé, en quelque sorte, au moment de la fabrication, au tissu de fond. Le dessin peut, par conséquent, être enlevé à l'aide de ciseaux, sans qu'il soit nécessaire d'effilocher le tissu, tandis que les dessins des tissus ouvrés et damassés rentrant dans les positions 116 et 119 *e*) ne peuvent être défaits, au contraire, qu'en procédant à l'effilochage.		
ex 118	Tissus brodés:		
a)	à point de chaînette:		
	1. rideaux, stores et vitrages de tulle	100 kg.	470
	2. rideaux, stores et vitrages avec application de tulle, écrus, blanchis, en couleurs ou teints	id.	420
	3. autres	—	Droit conventionnel du tissu, augmenté de 100 lires les 100 kg.
	Ad 118 a). 1. Les applications de tulle ou de tissu prises en considération comme broderie dans la classification des articles repris sous le n° 118 n'impliquent pas de surtaxe de couture.		

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
ex 118 (*suite*)	**Tissus brodés** (*suite*) :		
	2. Sont exclus du régime conventionnel, les rideaux dont le fond est en tulle façonné, assujetti, d'après le répertoire du tarif général italien en vigueur au moment de la signature du traité, au droit des dentelles. 3. Les articles repris sous le n. 118 *a*) 1 à 3, y sont compris même dans le cas où le dessin à point de chainette est dans certaines parties complété par un travail à point passé, ou d'araignées (*Spachtel*) ou à jour, n'ayant pas l'effet de changer le caractère fondamental de l'article ou son emploi.		
b)	à point passé :		
	1. tissus des nn. 112 à 117, importés au mètre (bandes et entredeux, volants, fonds-pleins, galons ou motifs, raboutis ou non, avec ou sans applications et articles similaires) ; mouchoirs de poche, même avec monogrammes ; dentelles chimiques (broderies aériennes)	100 kg.	300
	Ad 118 b). 1. Les dentelles chimiques (broderies aériennes) en coton suivent le régime conventionnel de cette position même si un tissu de fond en coton (même tulle de coton) est visible dans certaines parties de l'intérieur du dessin		
	2. tissus des n° 112 à 117, importés en articles de forme ou dimension déterminées, pour la confection d'articles de vêtement (coupons pour robes, pour jupes ou pour blouses, cols, cravates, manches, tabliers, bonnets, fichus, etc.), sans travail de couture	id.	300
	Ad 118 b) 2. Les articles repris sous le n° ex 118 *b*) 2, avec ourlets de tous genres, travail de couture ou d'application, même avec applications cousues sur le fond, ou avec parties à jour, faites soit à la machine soit à la main, aussi bien que les articles de vêtement à la confection desquels ils sont destinés (robes, jupes, blouses, cols, cravates, etc.), finis et prêts à l'usage immédiat, sont soumis à une surtaxe de 25 0/0 sur le droit conventionnel		
c)	tulles de coton brodés, non mentionnés ailleurs . . .	id.	550
ex 119	**Mousselines et tissus à jour** (*graticolati*) **et façon voile** :		
a)	écrus : unis	id.	200
b)	blanchis (unis, ouvrés, damassés, brochés) . .	—	Droit conventionnel des écrus plus 20 %.
c)	en couleurs ou teints (unis, ouvrés, damassés, brochés) . .	—	Droit conventionnel des écrus plus 35 lires les 100 kg.
d)	imprimés (unis, ouvrés, damassés, brochés) . .	—	Droit conventionnel des blanchis plus 70 lires les 100 kg.
e)	écrus, ouvrés	—	Droit conventionnel des unis plus 20 lires les 100 kg.
f)	écrus, brochés .	—	Droit conventionnel des non brochés plus 40 lires les 100 kg.
g)	brodés :		
	1. à point de chaînette . .	—	Droit conventionnel du tissu, augmenté de 120 lires les 100 kg
	2. à point passé	—	Droit conventionnel du tissu augmenté de 275 lires les 100 kg.
	Ad 119. — 1. Les mousselines et les tissus de coton façon voile (*graticolati e a foggia di velo*) non ouvrés au métier Jacquard, ni brochés, pesant plus de 3 kg. les 100 m², rentrent sous les positions 112 à 115, suivant l'espèce. 2. Les mousselines ouvrées, écrues et blanchies, et les mousselines brochées (au plumetis), écrues et blanchies, pesant plus de 3 kg. les 100 mètres carrés, de l'espèce des échantillons annexés au traité de 1892, paieront le droit de 200 lires les 100 kg. 3. Les mousselines unies du poids susindiqué, alors qu'elles sont brodées à point de chaînette ou à point passé, sont admises aux droits conventionnels afférents aux tissus brodés des n^{os} 112-115.		
ex 126	**Tresses et laizes pour chapeaux**, en fils collés de coton, même avec chaîne en fils de coton	100 kg	65
	Ad 126. Les fils de coton écrus, retors à plusieurs torsions, composés de plus de deux fils élémentaires en première torsion, sont assujettis au droit unique de 80 lires les 100 kg., si leur épaisseur totale ne dépasse pas un millimètre.		

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
	Ad 128 b). Les châles en tissus de coton pur, même gaufrés aux bords, avec franges de laine composées de fils traversant les bords du tissu, sont admis aux droits convenus pour les tissus de coton suivant l'espèce. La surtaxe pour la couture de ces châles est réduite à 10 0[0.		
ex 129	Objets cousus en matières textiles de la catégorie VI (coton):		
a)	sacs, linge de lit et de table, essuie-mains, mouchoirs, rideaux simplement bordés et articles similaires	—	Droit conventionnel du tissu augmenté de 1 %.
ex *e)*	camisoles suisses de crêpe de santé	100 kg.	100
	Ad 129 c). La surtaxe de couture pour la simple application d'un volant froncé aux bords des rideaux ou autres articles, brodés, repris sous le nº 118 *a)* 1 à 3, est réduite à 10 pour cent.		
	Note générale *aux nºs 129, 150 et 168.* — Les dispositions de l'article 21 du répertoire du tarif général en vigueur au moment de la signature du présent traité sont applicables à la bonneterie façonnée, confectionnée, et aux camisoles suisses de crêpe de santé.		
ex 130	Laines:		
e)	artificielle:		
	1. non teinte .	id.	8
	2. teinte	id	8
	Ad 130 e). Les chiffons préparés pour la fabrication de la laine artificielle, de toute espèce, même en couleur, sont admis en exemption de droit d'entrée.		
ex 136	Fils de laine peignée, simples:		
a)	écrus, mesurant par kilogramme:		
	1. jusqu'à 50,000 mètres . .	id.	60
	2. plus de 50,000 mètres	id.	75
c)	teints .	—	Droit des écrus augmenté de 25 lires le 100 kg.
137	Fils de laine peignée, retors	—	Droits des simples augmenté de 17 lires les 100 kg.
ex 138 ex *a)*	Feutres tissés pour la fabrication de la pâte de bois et de paille, de la cellulose et du papier, sans distinction de poids	100 kg.	110
ex *b)* 3	Courroies de poils de chameau, imprégnées ou non	id.	100
	Ad ex 138 b) et c). Les châles en tissus de laine peignée, avec franges tissées, non cousus, même gaufrés sur les bords, sont admis aux droits conventionnels des tissus sans franges et non gaufrés.		
e)	Tissus de laine, brodés:		
	1. à point de chaînette . .	—	Droit conventionnel du tissu, augmenté de 150 lires les 100 kg.
	2. à point passé . .	—	Droit conventionnel du tissu, augmenté de 200 lires les 100 kg.
ex 150	Camisoles suisses de crepe de santé	100 kg.	225
	Ad 150. La surtaxe de couture des châles de laine tissés ou tricotés, imprimés ou non, même garnis de franges, est réduite à 10 %.		
153	Soie dévidée, simple, moulinée ou torse (soie artificielle exclue):		
a)	grége	—	exempte
b)	teinte	le kg.	0.50
155	Fils à coudre, de soie ou de bourre de soie, sur bobines, en pelotes ou autrement préparés pour la vente au détail	id. poids net	2

Numeros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
156	Tissus de soie et de bourre de soie:		
a)	noirs	le kg.	4
b)	en couleurs:		
	1. marcelines, tissus chinés, fichus, écharpes, cache-nez, tissus imprimés.	id.	3.50
	2. autres	id.	4.50
c)	façon voile . .	id.	4.50
d)	toile à bluter:		
	1. non confectionnée . . .	id.	2
	2. confectionnée	id.	1
157	Tissus mélangés dans lesquels la soie ou la bourre de soie entre pour 12 0[0 au moins et 50 0[0 au plus:		
a)	noirs:		
	1. unis . . .	id.	4
	2. façonnés . .	id.	4
b)	en couleurs:		
	1. unis	id.	4
	2. façonnés . . .	id.	5
159	Tissus brodés:		
a)	à point de chaînette	—	Droit conventionnel du tissu augmenté de 2 lires [le kg.
	Ad 159 a). Les applications de tulle ou de tissu prises en considération comme broderie dans la classification des articles repris sous le n° 159 n'impliquent pas de surtaxe de couture.		
b)	à point passé:		
	1. tissus des nos 156 et 157, importés au mètre (bandes et entredeux, volants, fonds-pleins, galons ou motifs, raboutis ou non, avec ou sans applications, et articles similaires); mouchoirs de poche, même avec monogrammes.	le kg.	6.50
	2. dentelles chimiques (broderies aériennes)	id.	6
	Ad 159 b) 2. Les dentelles chimiques (broderies aériennes) en soie suivent le régime conventionnel de cette position même si un tissu de fond quelconque (même tulle) est visible dans certaines parties de l'intérieur du dessin.		
	3. tissus des nos 156 et 157, importés en articles de forme ou dimension déterminées, pour la confection d'articles de vêtement (coupons pour robes, pour jupes ou pour blouses, cols, cravates, manches, tabliers, bonnets, fichus, etc) sans travail de couture.	id.	6.50
	Ad 159 b) 3. Les articles repris sous le n. 159 b) 3, avec ourlets de tous genres, travail de couture ou d'application, même avec applications cousues sur le fond, ou avec parties à jour, faites soit à la machine soit à la main, aussi bien que les articles de vêtement à la confection desquels il sont destinés (robes, jupes, blouses, cols, cravates, etc) finis et prêts à l'usage immédiat, sont soumis à une surtaxe de 25 % sur le droit conventionnel.		
c)	tulles de soie brodés, non mentionnés ailleurs . .	id.	12
164	Rubans:		
a)	de soie ou de bourre de soie:		
	1. noirs	id.	8
	2. en couleurs . .	id.	9
	3. façon voile	id	9
b)	mélangés, dans lesquels la soie ou la bourre de soie entre pour 12 0[0 au moins et 50 0[0 au plus:		

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
	1. noirs.	le kg.	5
	2. en couleurs	id.	6
ex 165	Tresses et laizes pour chapeaux, en fils collés de soie, même avec chaîne de fils de coton ou crin, combinés ou non avec des fils de ramie, de crin ou métalliques	id.	2
ex 168	Camisoles suisses de crêpe de santé, de soie ou de bourre de soie, pure ou mélangée d'autres matières textiles	id.	5
	Ad 168. La surtaxe de couture pour les mouchoirs, volants et autres articles similaires, brodés, seulement ourlés, est fixée à lires 0.50 le kg.		
ex 176 a) ex 2	Chaises d'enfant à combinaison, en bois commun, même clouées ou avec charnières ou avec garnitures en métal commun.	100 kg.	13
ex 178	Ardoises encadrées, réglées ou non	id.	4
ex 178	Fuseaux et bobines, en bois commun ou en bois d'ébénisterie, composés ou non de bois de plusieurs espèces, bruts, polis, peints, vernissés, etc, même avec garnitures en métal	id.	7
ex 183 ex a)	Bâtiments, barques et bateaux pour la navigation intérieure sur les lacs et rivières	—	exempts
	Ad ex 183. Les bâtiments, barques et bateaux pour la navigation intérieure sur les lacs et rivières peuvent être importés à l'état démonté, soit en une fois, soit successivement, aux conditions stipulées dans la note ad 240 *a)-l)*.		
ex 186	Tresses, galons et articles similaires, de paille, d'écorce, de sparte, de fibres de palmier, de copeaux, pour la fabrication ou la garniture de chapeaux, même mélangés avec du crin, du coton, du chanvre ou de la ramie, en proportion inférieure à 50 0[0, ou avec soie en proportion inférieure à 12 0[0.	100 kg.	10
ex 188	Chapeaux de paille et de fibres de palmier, d'écorce, de sparte, de copeaux de bois, ou d'autres matières similaires, non garnis	100 pièces	25
190	Pâte de bois:		
a)	cellulose	—	exempte
b)	autre:		
	1. à l'état humide	100 kg.	0.50
	2 à l'état sec.	id.	1
	Ad 190 b) Est considérée à l'état humide, la pâte à papier contenant au moins 50 0[0 d'eau.		
ex 191	Papier :		
ex a)	blanc ou teint en pâte :		
	2 réglé.	id.	17.50
	3. enveloppes	id.	22.50
193	Gravures, estampes et étiquettes de tout genre (lithographies, chromos, chromotypies, héliogravures, phototypies, photographies, etc), avec ou sans festons, dentelées ou non, sur papier ou carton, en noir ou en couleurs, même or ou argent, ou décorées d'or ou d'argent, vernies ou non	id.	75
ex 196	Livres :		
a)	imprimés :		
	1. en langue italienne, en feuilles détachées ou simplement brochés	id.	12.50
	2. en autres langues ou avec texte mixte (italien et autres langues), en feuilles détachées ou simplement brochés	—	exempts
	3. avec reliures, de tout genre :		
	— livres de dévotion	100 kg	15
	— autres	id.	20
	Ad ex 196. Les livres imprimés peuvent avoir des gravures, photographies, lithographies, etc., insérées comme illustrations dans le texte, sans qu'il en dérive un changement de leur classification. Toutefois, les gravures, photographies, lithographies, etc, qui servent à illustrer les livres im-		

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
	primés, sont soumises à leur régime lorsqu'elles sont séparables de ces livres et qu'elles manquent d'inscriptions et d'indications se référant au texte, de manière qu'elles puissent servir par elles-mêmes, ou lorsqu'elles sont présentées séparément des livres, soit que dans ce cas il s'agisse de feuilles séparées, soit qu'elles se présentent réunies ou reliées en livraisons ou volumes. Les livres de dévotion et les calendriers en forme de livres sont soumis au traitement conventionnel des livres imprimés, même s'ils ont des images inséparables servant d'ornement et non d'illustration au texte. Les livres reliés repris sous le nº 196 peuvent avoir des garnitures en métal commun, même doré ou argenté, sans subir de ce chef une augmentation du droit. Les étuis en carton même recouverts de papier, contenant des livres reliés, suivent le régime conventionnel des livres qu'ils contiennent.		
ex *b*)	non imprimés (registres):		
	1. en feuilles volantes ou reliés en carton, même avec coins et dos de toile	100 kg.	22
	ex 2. reliés en carton recouvert de toile, même avec coins et dos de cuir.	id.	36
ex 199	Peaux:		
ex *c*)	tannées sans poil et non finies:		
	2. autres, entières . . .	id.	25
ex *d*)	tannées sans poil et finies:		
	3 autres.	id.	70
ex 205	Semelles à introduire dans les chaussures, en liège même recouvert de tissus, ourlées ou bordées et en feutre	id.	40
206	Courroies de cuir, finies et cousues, pour transmission . .	id.	85
ex 211	Fonte:		
ex *b*)	— ouvrée en moulages bruts:		
	ex 1. radiateurs, tuyaux à ailettes et chaudières, pour chauffage, en fonte, même avec décorations obtenues par le moulage	id.	6
	ex 2. en autres articles, pesant un demi kg. et plus . . .	id.	5
ex *c*)	— ouvrée en moulages rabotés, tournés ou autrement ouvrés:		
	ex 2. en autres articles, pesant un demi kg. et plus.	id.	7
ex *d*)	ex 1. réchauds, cuisinières et calorifères à gaz, en fonte, même garnis d'autres métaux	id.	13
	Ad ex 211. Les objets en fonte ouvrée, mentionnés dans cette position, peuvent être passés à la couleur d'apprêt ou goudronnés, sans subir de ce chef une augmentation du droit.		
ex 217 ex *b*)	Fiches en fer, simplement forgées . .	id.	10
ex 218	Fer et acier de seconde fabrication:		
ex *b*) 2	mailles ou lisses d'acier, remisses avec mailles d'acier, même étamées, zinguées ou nickelées	id.	17.25
ex *b*) 3	bidons à transporter le lait, etc., et bagnolets à lait, étamés	id.	14
ex 219	Ressorts en acier pour métiers à tisser, même zingués, nickelés, étamés ou cuivrés	id.	14
	Ad ex 219. Les ressorts en acier pour métiers à tisser sont admis au droit conventionnel de cette position, même dans le cas où ils pourraient être utilisés à d'autres usages.		
222 *c*)	Limes et râpes ayant en longueur, non compris la queue:		
	1. plus de 30 centimètres	id.	13
	2. 15 jusqu'à 30 centimètres . .	id.	15
	3. moins de 15 centimètres .	id.	20

Numeros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
ex 225 ex *h*) et ex *i*) 3	Clous de tapissier avec tiges en fer et têtes d'autres métaux communs, même dorés ou argentès	100 kg.	50
ex 228	Plomb et ses alliages avec l'antimoine:		
d)	caractères d'imprimerie	id.	18
	Ad 228 d). Suivent le régime conventionnel de cette position même les caractères en plomb avec coquille de cuivre étamée.		
ex 235 ex *a*)	Ferro-silicium à l'état brut, contenant plus de 14 0[0 jusqu'à 75 0[0 de silicium	id.	1
ex 239	Machines-outils pour travailler le bois et les métaux, pesant plus de 300 kilogrammes	id.	9
	Ad 240 a)-l). Les machines sont admises aux taux conventionnels, même lorsqu'elles sont introduites à l'état démonté et que les diverses parties arrivent en même temps, ou successivement en envois partiels, et chargées sur un ou sur plusieurs wagons. Cette disposition est aussi applicable aux machines incomplètes, c'est-à-dire manquant de quelques parties nécessaires à leur mise en fonction ou de quelques pièces accessoires. Tous les envois partiels doivent être présentés à l'acquittement au même bureau de douane, dans un délai qui sera indiqué par l'importateur lors de la présentation du premier envoi et qui ne devra pas dépasser six mois. Avec la déclaration d'entrée pour une machine complète introduite à l'état démonté ou pour un premier envoi partiel, l'importateur remettra au bureau de douane un plan ou un dessin d'ensemble, ainsi qu'une liste spécifiant les parties importantes, leur nature et le poids approximatif de chacune d'elles. On indiquera également le poids total approximatif des pièces accessoires. Si, après l'expédition d'un ou de plusieurs envois partiels, les autres parties de la machine ne sont pas introduites dans le délai fixé, on devra payer, pour celles déjà importées, les droits afférents aux parties détachées de machines, ou, si le tarif ne prévoit pas de droits spéciaux pour ces dernières, les droits établis selon la matière dont elles se composent. Faculté est réservée au bureau de douane d'exiger, jusqu'à l'expédition définitive de tous les envois partiels, une garantie pour les taux plus élevés à payer éventuellement, et de munir d'une marque d'identité les parties importées. Le bureau de douane a de même le droit de se convaincre, par une révision faite aux frais du contribuable après le montage de la machine, que tous les envois partiels appartenaient bien à ladite machine. Les pièces de rechange et de réserve acquittent toujours les droits qui leur sont propres. Pour le paiement des droits d'entrée, aucune distinction ne sera faite quant aux matières dont les machines sont composées. Les machines et les pièces détachées de machines peuvent être polies, peintes, vernissées ou ouvragées autrement, sans que, par le fait du travail spécial subi, la classification douanière en soit changée.		
ex 240	Machines:		
a)	à vapeur:		
	1. fixes, sans chaudière	id.	12
	ex 2. demi-fixes (avec chaudière annexe), moteurs à air chaud, à air comprimé, à gaz, à benzine, à pètrole (y compris les moteurs rotatifs), pesant plus de 300 kilogrammes	id.	12
ex *b*)	hydrauliques et moteurs à eau	id.	10
	Ad ex 240 ex b). Suivent le régime conventionnel des machines hydrauliques: les turbines, les roues hydrauliques, les pulsomètres, les pompes et machines élévatoires, les presses, les accumulateurs, les ascenseurs, les monte-charges hydrauliques, etc. Sont considérés comme parties intégrantes des turbines et traités sur le même pied: la chambre (enveloppe ou manteau) de la turbine, avec le tuyau de raccord entre la chambre et la conduite d'admission de l'eau, celui-ci avec ou sans valve à papillon; la charpente en fer de la turbine; le mécanisme d'entrée et les râteaux, conformément au croquis annexé au traité de 1892. Cette concession est faite sous la condition que lesdites parties de la turbine soient importées simultanément avec la turbine elle-même, ou en observant les dispositions fixées dans la note générale concernant les machines du n° 240 *a*)-*l*).		

Numeros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
ex *f*)	agraires:		
	1. faneuses et faucheuses	100 kg.	4
	2. pressoirs pour raisins et fruits.	id.	9
g)	pour filatures	id.	6
	Ad 240 g). Le droit conventionnel fixé pour les machines pour filatures s'applique à toutes les machines comprises sous le n° 240 *g*) du tarif général d'après la note à la position « Machines pour filatures » du répertoire en vigueur au moment de la signature du présent traité.		
h)	1. à tisser et métiers à tisser	id.	6
	Ad 240 h) *1*. Le droit conventionnel fixé pour les machines à tisser s'applique à toutes les machines (excepté les métiers à bonneterie) comprises sous le n° 240 *h*) du tarif général d'après la note à la position « Machines à tisser » du répertoire en vigueur au moment de la signature du présent traité.		
	2. métiers à bonneterie	id.	7
ex *i*)	dynamo-électriques:		
	1. pesant plus de 1000 kilogrammes	id.	16
	2. pesant 1000 kilogrammes ou moins	id.	25
ex *i*)	appareils pour les applications d'électricité (régulateurs de tension, appareils de mise en marche et de démarrage, résistances, interrupteurs, commutateurs, *controllers*, régulateurs de vitesse, coupe-circuits, appareils de protection, paratonnerre, etc.):		
	1. pesant 100 kg. ou moins	id.	30
	2 pesant plus de 100 kg.	id.	25
ex *i*)	accumulateurs électriques et leurs parties métalliques.	id.	16
ex *i*)	transformateurs électriques, avec ou sans huile	id.	25
ex *j*)	machines à tricoter, à la main ou à moteur, avec ou sans bâtis	id.	8
ex *l*)	non dénommées:		
	1. machines de congélation; machines à fabriquer des eaux gazeuses; machines à couper ou à percer le papier; machines de briqueterie; machines pneumatiques à usages industriels; machines à polir; ventilateurs avec mécanisme; machines pour blanchiment et teinture; machines pour la fabrication des pâtes alimentaires; transmissions	id.	10
	2. machines et appareils pour la fabrication du papier et des pâtes à papier	id.	6
	Ad ex 240 l) 2. Suivent le régime conventionnel de cette position, les blutoirs, loups ou batteurs de chiffons, les machines coupe-chiffons, lessiveurs (non compris les chaudières pour la cuisson de la pâte chimique), les piles, enrouleuses, coupeuses, satineuses, machines à humecter le papier, calandres, machines à coller, ainsi que les défibreurs, raffineurs, classeurs et presse-pâte.		
	3. machines pour la minoterie	id.	6
	4. pompes à purin, avec tuyaux galvanisés	id.	4
	Ad 240. Les machines de tout genre, actionnées par des machines dynamo-électriques, en tant qu'elles ne forment pas corps avec celles-ci, paient les droits conventionnels qui leur sont propres, séparément de la machine dynamo-électrique. Les machines dénommées au présent traité, actionnées par des machines dynamo-électriques et formant corps avec celles-ci, sont soumises aux droits suivants: 1. pesant plus de 1000 kg. . . . les 100 kg. lires 13 2. pesant 1000 kg. ou moins . . . » » 19 Pour jouir de ces droits l'importateur est tenu de prouver, au moyen d'un certificat délivré par la fabrique, que le moteur ne représente pas dans l'ensemble la partie prévalente en poids.		

Numeros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
	Faculté est réservée à l'importateur de faire dédouaner d'après ce numéro à lires 13 ou 19 selon les cas, même les machines de tout genre actionnées par des machines dynamo-électriques et ne formant pas corps avec celles-ci, s'il préfère ne pas séparer à l'importation la partie actionnante de la partie actionnée, pourvu que la classification des deux parties isolées ne comporte pas l'application d'un droit total supérieur.		
ex 241	Parties détachées:		
a)	de machines dynamo-électriques et de transformateurs électriques . .	100 kg.	25
	Ad ex 241 a) 1. Les droits convenus pour les parties détachées de machines dynamo-électriques s'appliquent aussi aux objets moulés en amiante pour machines et appareils électriques (bobines, couvercles, tubes, disques, rondelles, etc.).		
	2. Les parties détachées de machines dynamo-électriques en fer, en fonte ou en acier, pesant par pièces plus de 1000 kg., sont admises au droit fixé pour les machines dynamo-électriques complètes sous le n. 240 ex *i*) 1.		
ex *c*)	d'autres machines:		
	1. pièces en fonte, en fer ou en acier, des machines dénommées au présent traité.	id.	10
	Ad ex 241 c) 1. Suivent le régime conventionnel de cette position, les chapeaux de cardes non munis de leurs garnitures. Il en est de même des mécanismes Jacquard et ratières, importés isolément.		
	2. en aluminium	id.	20
	3. chasse-navettes en cuir pour métiers à tisser	id.	11
	4. racles en acier ou en métal-composition pour machines à imprimer les tissus, polies ou non	id.	7
ex 243	Compteurs à gaz	id.	20
ex 243	Instruments pour l'intégration mécanique (planimètres, intégrateurs); instruments hydrométriques (instruments pour mesurer la rapidité des eaux, limnimètres); compteurs de vitesse, phonographes, grammophones et instruments similaires	id.	30
ex 243	Attelles plâtrées en boîtes soudées (brevet D. W. Sahli) . .	id.	6
244	Garnitures de cardes	id.	68
	Ad 244. Les cardes et les garnitures de cardes sont taxées séparément et soumises aux droits conventionnels respectifs, même lorsqu'elles sont présentées à la douane unies.		
ex 246 ex *a*)	Or:		
	1. simplement laminé en bandes d'au moins 1 millimètre d'épaisseur ou étiré en fils rond, demi-rond ou carré d'au moins 2 millimètres de diamètre	—	exempt
	2. simplement laminé en bandes ayant en épaisseur $^1/_2$ millimètre ou plus, mais moins de 1 millimètre, ou étiré en fils rond, demi-rond ou carré d'un diamètre de 1 millimètre ou plus mais moins de 2 millimètres	le kg.	5
ex 247 ex *b*)	Argent:		
	1. simplement laminé en bandes d'au moins 1 millimètre d'épaisseur ou étiré en fils rond, demi-rond ou carré d'au moins 2 millimètres de diamètre	—	exempt
	2. simplement laminé en bandes ayant en épaisseur $^1/_2$ millimètre ou plus, mais moins de 1 millimètre, ou étiré en fils rond, demi-rond ou carré d'un diamètre de 1 millimètre ou plus mais moins de 2 millimètres	le kg.	2 50
250	Bijoux .		
a)	d'or:		
	1. chaînes, y compris les bijoux-chaînes (bracelets-chaînes, etc.). .	l'hectogr.	1
	2. autres	id.	3

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
	Horlogerie :		
	montres :		
ex 251*a*)	1. à boîtes d'or	la pièce	1
	2. à boîtes de tout autre métal, même doré	id.	0 50
	Ad ex 251. 1. Les horloges appliquées aux bracelets, albums, cannes, parapluies, presse-papiers, portefeuilles, tableaux ou autres objets, sont soumises au droit qui leur est propre, indépendamment du droit afférent aux objets sur lesquels elles sont appliquées, et sont classifiées comme montres de poche ou comme cartels ou pendules selon que les objets sur lesquels elles sont appliquées sont destinés à un usage personnel (p. ex. bracelets, cannes, parapluies, portefeuilles) ou pour un autre usage. Le droit sur lesdits objets est perçu sans déduction du poids de l'horloge.		
	2. Sont admises en franchise, les boites en carton ou en bois dans lesquelles les montres sont expédiées.		
	3. Les horloges ayant la forme des montres de poche pour voitures et pour vélocipèdes, ou destinées à servir, en des étuis ou sur des supports, comme cartels ou pendules, sont classifiées comme cartels ou pendules lorsqu'elles ont le cadran d'un diamètre de plus de 10 centimètres. Les étuis et les supports sont taxés à part. Les horloges de l'espèce ayant le cadran d'un diamètre de 10 centimètres ou moins sont classifiées comme montres de poche,		
ex *b*) et *c*)	Horlogerie électrique, excepté celle rentrant dans la position 251 *a*).	100 kg.	50
	Ad ex 251 ex b) et *c*). Les cages sont taxées à part d'après le régime qui leur est propre, lorsqu'elles sont soumises à un droit plus élevé		
252	Boites à musique :		
a)	a clef	id.	35
b)	autres (musiques à manivelles dites jouets d'enfants, musiques a disque, etc.).	id.	25
ex 253 *a*)	Mouvements de montres	la pièce	0 25
ex 254	Fournitures d' horlogerie	100 kg.	50
ex 254	Parties détachées de boîtes à musique	id.	35
	Ad ex 294 a). 2 Le colladin pour la fabrication du papier est admis au droit de 6 lires les 100 kg.		
	Ad 303. La choucroute, y compris la choucroute aux raves, provenant des Cantons de Zurich, de Berne, de Bâle (Ville et Champagne), de St-Gall, d'Argovie et du Tessin, avec certificats d'origine, est admise au droit réduit de 2 lires les 100 kg.		
315	Vaches	p. tete	10
316	Bouvillons et taurillons	id.	8
	Ad 316. Suivent le régime conventionnel de cette position, les bouvillons et taurillons qui n'ont pas perdu plus de 4 dents de lait.		
317	Veaux	id.	8
	Ad 317. Suivent le régime conventionnel de cette position, les veaux qui ont encore toutes leurs dents de lait.		
ex 322	Condiments liquides sans sucre, pour potages, en récipients de 25 kg. et plus (concentré Maggi et produits similaires)	100 kg.	25
ex 322	Potages et bouillons avec ou sans sel, sans sucre, condensés (potages et bouillons Maggi et produits similaires)	id.	20
	Ad 322. Quant à la quantité de sel que ces produits peuvent contenir, les dispositions en vigueur au moment de la signature du présent traité seront maintenues.		
ex 328	Lait et crème, frais, stérilisés ou peptonisés, sans additions, même importés en bouteilles ou boîtes	—	exempts
	Ad 328. Le régime de l'admission temporaire en franchise de droits d'entrée sera appliqué aux bouteilles contenant le lait, pourvu qu'elles soient réexportées dans le délai de six mois.		

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
329	**Extrait de lait sans addition de sucre** . . . . **Ad 329.** Suit le régime conventionnel de cette position, le lait à l'état sec, sans addition de sucre.	100 kg.	5
331	**Fromages:**		
a)	à pâte dure:		
	1. Emmenthal (y compris bernesine et petit bernois); Gruyère (Fribourg de rayon et de consommation); Saanen; Sbrinz et autres Spalen; *formaggio dolce, formaggio della paglia*	id.	4
	Ad 331 a). 1. Il est entendu que les désignations Emmenthal, Gruyère, Saanen, etc., n'indiquent pas le lieu de production, mais le genre de fabrication. Le droit de 4 lires est par conséquent accordé pour toutes les sortes de fromages de ce genre de fabrication, quelle que soit la contrée d'où ils proviennent.		
	2. autres . .	id.	10
b)	à pâte molle	id.	15
ex 359	Fils et cables électriques:		
	a) composés d'un ou de plusieurs fils conducteurs métalliques, recouverts de matières textiles et vernis, même avec guttapercha ou caoutchouc. .	id.	50

Annexe B — Droit à la sortie d'Italie.

Numéros du tarif italien	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Lires en or
ex 154	Déchets de soie:		
a)	écrus:		
	1. frisons, bourre de soie grège, et bourre de douppions (*strusa, strazza di seta e di doppio*)	100 kg.	14
	2. autres	id.	8.80
	Sont exempts tous les articles non frappés de droits de sortie à teneur du tarif général du 24 novembre 1895, excepté les os bruts.		

Annexe C — Droit à l'entré en Suisse.

Numéros du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
	Céréales, maïs, légumes à cosse, ni perlés, ni égrugés:		
5	— Riz dans sa balle ou séparé de celle-ci . . .	—	exempt
6	— autres céréales . . .	100 kg.	0.30
7	— Maïs. . .	id.	0.30
8	— Haricots. . .	id.	0.30
9	— Pois	id.	0.30
10	— autres légumes à cosse	id.	0 30
	Céréales, maïs, légumes à cosse, en grains perlés, égrugés, mondés ou concassés; gruau, semoule:		
12	— Riz . .	id.	

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
13	— Semoule de blé dur. .	100 kg.	1
14	— autres	id.	2.50
	Farine en récipients de tout genre pesant plus de 5 kg.:		
16	— de céréales, mais, légumes à cosse . . .	id.	2.50
22	Pâtes.	id.	9
	Fruits et baies comestibles:		
	— frais:		
23	— — à découvert ou en sacs .	—	exempt
24	— — autrement emballés:		
	— — — pommes, poires, abricots . . .	100 kg.	1
	— — — autres	—	exempt
	— Fruits secs ou [illegible]es:		
25	— — non désossés (fruits à noyaux)	100 kg.	3.50
26	— — ayant encore les pepins (fruits à pepins)	id.	5
30	— Fruits et baies foulés; baies de genièvre séches; racines de gentiane, de même que les herbes et racines non dénommées ailleurs . . .	id.	2.50
	Raisins:		
	— frais:		
31	— — raisins de table.		
	— — — en colis postaux affranchis, jusqu'à 5 kg. poids brut . . .	—	exempt
	— — — en petits paquets ou paniers d'un poids non supérieur à 5 kg., même a wagons complets	100 kg.	2.50
	— — — autres	id.	5
	Ad n° 31 — Pour être admis à l'entrée en Suisse, les raisins de table doivent être dépourvus de feuilles et de sarments, et emballés dans des boîtes, caisses ou paniers bien fermés, mais néanmoins faciles à visiter. Le poids d'une boîte, d'une caisse ou d'un panier rempli ne peut pas dépasser dix kilogrammes.		
35	Châtaignes, fraiches ou sèches . .	id.	0.30
	Fruits du midi:		
36	— Citrons, oranges	—	exempt
	Ad n° 36. Les écorces de citrons et d'oranges, desséchées ou à l'eau salée, de même que les cédrats et mandarines, rentrent dans le n° 36.		
ex 37	— Figues	—	exempt
38	— Amandes, avec ou sans coque	—	exempt
39	— autres fruits du midi (y compris les noix et noisettes, avec ou sans coque, les câpres et olives, fraiches, les pignons pelés)	—	exempt
	Légumes:		
40	— frais . . .	—	exempt
	— conservés:		
	— — conservés au vinaigre ou a[illegible]ement:		
43	— — — en récipients de tout genre pesant plus de 5 kg. .	100 kg.	27 50
44	— — — en récipients de tout genre pesant 5 kg. ou moins:		
	— — — conserve de tomates	id.	10
	— — — — autres .	id.	40
45	Pommes de terre	—	exempt
ex 57	Figues torréfiées, moyennant la preuve de leur emploi à la fabrication des succédanés du café	100 kg.	1

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
	Huiles comestibles:		
	— en récipients de tout genre pesant plus de 10 kg.		
72	**— — Huile d'olives**	—	**exempt**
	— en récipients de tout genre pesant 10 kg. ou moins:		
74	**— — Huile d'olives**	100 kg.	15
	Viande:		
76	— de boucherie, fraiche:		
	— — de veau .	id.	15
	— — autre . .	id.	10
	— conservée:		
77	— — salée, mée; lard séché:		
	— — — jamb s . .	id.	14
	— — — autres . .	id.	20
78	— — autre . .	id.	25
80	Charcuterie:		
	— *Salami, salamini, mortadelle, zamponi* et *cotechini* . .	id.	15
	— autre	id.	30
83	Volailles, vivantes . .	id.	4
84	Volailles, mortes . . .	id.	4
85	Conserves de volailles . .	id.	25
86	Oeufs	id.	1
	Poissons:		
87	— frais ou congelés	id.	2 50
	— sechés, salés, marinés, fumés, ou préparés d'une autre manière:		
88	— — en récipients de tout genre pesant plus de 3 kg . .	id.	1
89	— — en récipients de tout genre pesant 3 kg. ou moins .	id.	40
ex 93	Beurre frais	id.	7
	Fromage:		
98	— à pâte molle.		
	— — *Gorgonzola, Stracchino* et *Fontina* . .	id.	
	— — autres . . .	id.	15
99	— à pâte dure:		
	— — *Grana* (*Parmesan, Lodigiano* et *Reggiano*) . .	id	4
	— — autres	id.	10
	Ad n° 98 et 99. Il est entendu que les désignations ci-dessus des spécialités italiennes, telles que *Parmesan, Reggiano*, etc., n'indiquent pas le lieu de production, mais le genre de fabrication. Le droit de 4 francs est par conséquent accordé pour toutes les sortes de fromage de ce genre de fabrication, quelle que soit la contrée d'où ils proviennent.		
	Comestibles fins:		
101	— Conserves de fruits de tout genre, aussi au sucre et à l'alcool, quelque soit leur emballage (y compris les fruits confits au sucre ou candis):		
	— — écorces de fruits du midi (d'oranges, de citrons, de mandarines, de bergamotes, etc.) confites au sucre ou candies	id.	30
	— — autres.	id.	40
102	— sucreries et confissries . .	id.	40

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr ct.
	Vin et moût:		
	— en fûst:		
117	— — Vin naturel, jusqu'à 15° d'alcool, et moût	100 kg.	8
	— — Vins *Marsala, Malvasia, Moscato, Vernaccia*, jusqu'à 18° d'alcool .	id.	8
	Note *Ad n° 117 a 119* — 1. Est accordée une déduction del 6 % pour le vin nouveau, c'est-à-dire que les 100 kg. de vin nouveau ne seront comptés que pour 94 kg. lorsque l'importation en aura lieu jusqu'au 31 décembre inclusivement de l'année de la vendange, dans des fûts, tonneaux ou wagons-réservoirs à bonde ouverte ou à bonde à air.		
	2. Les vins naturels, même s'ils ont subi une légère addition d'alcool, et dont la force alcoolique totale ne dépasse pas les 15 degrés-volume, et les vins dits *Marsala, Malvasia, Moscato* et *Vernaccia* ne titrant pas plus de 18° d'alcool en volume, n'acquitteront que le droit de douane suivant le n° 117 (en fûts) ou le droit du vin en bouteilles perçu sur les provenances de la nation la plus favorisée. Les vins naturels titrant plus de 15 degrés alcoolométriques et les vins dits *Marsala, Malvasia, Moscato* et *Vernaccia* titrant plus de 18 degrés d'alcool, paieront, en sus du droit de douane suivant le n. 117 (en fûts) ou du droit du vin en bouteilles, pour chaque degré excédant les limites susmentionnées, une finance de monopole de 80 centimes et un droit supplémentaire de 20 centimes par quintal.		
	3. Dans le cas où la Suisse accorderait à une tierce puissance des faveurs ultérieures quant au régime d'une spécialité quelconque de vin, ces faveurs seront immédiatement étendues, dans la même mesure, aux spécialités italiennes de vins: *Marsala, Malvasia, Moscato* et *Vernaccia*.		
	4. Pour les vins naturels italiens destinés à l'importation en Suisse, les bureaux de douane suisses reconnaîtront les certificats d'analyse émanant des instituts du Gouvernement royal d'Italie, dont la liste est arrêtée entre les deux administrations. Toutefois, cette disposition ne porte aucune atteinte au droit de la Suisse de vérifier de son côté l'analyse des vins importés.		
ex 129	Vermouth en fûts, bouteilles ou cruchons, jusqu'à 18 degrés d'alcool . . .	id.	10
	Ad n° 129. — Le droit de 10 fr. est stipulé en consideration expresse du régime italien relatif au vermouth. Il demeure entendu que si ce régime venait à être modifié et qu'il en résultât une situation plus favorable pour l'exportateur italien de vermouth, le droit pourra être proportionnellement relevé. La révision du droit se ferait, dans ce cas, après pourparlers préalables entre les deux Gouvernements Le vermouth titrant jusqu'à 18,5° d'alcool sera considéré comme n'ayant que 18 degrés; au delà de cette limite, il sera soumis au paiement de la finance de monopole en sus du droit de douane		
136	Boeufs:		
	— avec dents de lait . . .	p. tête	25
	— sans dents de lait	id.	37
	Note. — *Ad n° 136.* — Faculté est réservée à l'Italie d'opter, dans les trois mois qui suivront la signature du traité, entre les droits susindiqués ou bien un droit unique de 32 fr. par tête pour les boeufs de quelque âge que ce soit.		
ex 137	Taureaux, pour boucherie, avec dents de lait. .	id.	30
138	Vaches	id.	30
139	Génisses avec dents de remplacement .	id.	30
	Jeunes bêtes:		
140	— Veaux pesant jusqu'à 60 kg. inclusivement . .	id.	10
141	— Veau gras pesant plus de 60 kg. .	id.	15
	Porcs:		
143	— pesant plus de 60 kg	id.	10
ex 144	— pesant jusqu'à 60 kg. inclusivement:		
	— — de boucherie . .	id.	10
145	Moutons . .	id.	0.50

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
158	**Coraux, ouvrés, non montés**	100 kg.	30
171	**Déchets de la fabrication de la cire; rognures de cuir; déchets de peaux ne pouvant servir qu'à la fabrication de la colle forte; rognures (copeaux) de corne; tendons; sabots et griffes, de même que tous les autres déchets de provenance animale non dénommés ailleurs**	—	exempt
	Cuirs et peaux:		
	— bruts, salés ou non salés, desséchés:		
172	— — Cuirs	100 kg.	0.30
173	— — Peaux . . .	id.	0.30
	Souliers et pantoufles:		
	— de cuir brun ou ciré, de vache ou de génisse, de cuir sauvage, de croûte:		
193	— — non doublés .	id.	50
194	— — doublés	id.	70
195	— avec empeigne en cuir de veau, de cheval, de chevreau, de chèvre, de mouton et de fantaisie, doublés ou non	id.	110
202	Gants de peau. .	id.	200
	Semences:		
203	— Semences de graminées et grains de trèfle . .	—	exempt
204	— Graines et fruits oléagineux, cerneaux de noix .	—	exempt
205	— Semences non dénommées ailleurs	—	exempt
207	Fleurs fraîches coupées, rameaux, pervenches, etc., aussi en bouquets, couronnes, etc.	—	exempt
	Arbres, arbrisseaux et autres plantes vivantes:		
208	— en cuveaux ou pots. . . .	100 kg.	3
	— ni en cuveaux ni en pots:		
209	— — sans motte	id.	1
210	— — avec motte	id.	3
211	Feuillée, roseaux, paille, balle de céréales, litière de tourbe. . .	—	exempt
212	Foin	—	exempt
213	Tourteaux et farine de tourteaux; caroubes . .	—	exempt
215	Son	—	exempt
216	Farine pour le bétail dénaturée et déchets de la minoterie pour l'alimentation du bétail	—	exempt
218	Marc (drague) de raisins et de fruits; lies de vin liquides . .	100 kg.	0.50
219	Déchets d'origine végétale, non dénommés ailleurs	—	exempt
220	Produits des champs, des forêts et des jardins, frais, ne rentrant pas dans une des rubriques ci-dessus, ni dans la catégorie I, Comestibles, etc.	—	exempt
	Ad n° 220. Les écorces des fruits du midi, fraîches, rentrent dans le n° 220.		
	Bois à brûler, broutille, écorce d'arbre:		
221	— Bois d'essence feuillues	100 kg.	0.02
ex 253	Ustensiles en bois non dénommés ailleurs, sans ferrures	id.	12
ex 256	Tonnellerie et boissellerie finies, montées ou démontées, sans ferrures:		
	— fûts et futailles, même avec cercles en fer . .	id.	6
	— autres .	id.	12

Numéro du tarif général suisse	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
	Ouvrages en bois de tout genre, finis, non dénommés ailleurs:		
ex 270	— bruts, sans ferrures.	100 kg.	20
271	— autres	id.	40
321	Livres imprimés	id.	1
323	Musique	id.	1
ex 396	Lin, chanvre et leurs déchets: bruts, rouis, teillés ou sérancés, peignés, blanchis, teints, etc.	—	exempt
	Fils des matières textiles dénommées au n. 396:		
	— écrus:		
	— — simples:		
	— — — de chanvre:		
ex 397	— — — — jusque et y compris le n° 5 anglais	100 kg.	3
ex 398	— — — — de numéros supérieurs au n° 5 anglais, jusque et y compris le n° 10.	id.	8
	Ouvrages de cordier:		
423	— Cordes, câbles	id.	12
432	Cocons	—	exempt
434	Déchets de soie (frisons, bourre, déchets de cardettes, etc.); cocons défectueux.	—	exempt
435	Peignée	—	exempt
	Soie et bourre de soie (chappe) pour la tissage:		
	— écrues:		
	— — non moulinées:		
436	— — — Grège	—	exempt
437	— — — Bourre de soie	—	exempt
	— — moulinées:		
438	— — — Soie, organsin et tram:		
	— — — — organsin	—	exempt
	— — — — trame	100 kg	7
439	— — — bourre de soie	id.	7
	— teintes:		
442	— — restes et rebuts de soie (organsin et trame)	id.	3
	Soie et bourre de soie (cordonnet) à coudre, à broder, pour passementerie:		
443	— écrues	id.	30
	Articles en soie, bourre de soie, soie artificielle:		
ex 447	— à la pièce	id	120
ex 453	Couvertures en *pettenuzzo*, avec chaîne de coton.	id.	50
	Ouvrages en feutre sans travail à l'aiguille		
490	— Cloches en feutre de poils	id.	65
491	— Cloches en feutre de laine	id.	40
	Crins et poils de buffle:		
497	— nettoyés, filés, préparés, assortis en bottes	id.	20
	Paille assortie, rotin, liber, jonc, roseaux, osiers, copeaux de bois, paille de riz, racines de riz, sorgo sparte (stipe, alfa), fibres de coco, feuilles de palmier, varech, crin végétal, etc.:		
502	— bruts	—	exempt
503	— blanchis, teints, vernis, bronzés, écorcés, refendus, filés, tordus, cordés.	100 kg	1

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
	Balais :		
504	**— de paille de riz**	**100 kg.**	**2.50**
ex 505	**— de *saggina* (sorghum saccharatum), avec ou sans manche**	**id.**	**2.50**
508	**Tresses :**		
	— écrues	—	**exempt**
	— autres	100 kg.	2
	Chapeaux non garnis ;		
ex 563	— de paille	id.	135
564	— de feutre de poils	id.	160
565	— de feutre de laine	id.	120
	Chapeaux garnis en tout ou en partie :		
568	— de feutre de poils :		
	— — pour hommes	id.	270
	— — pour femmes	id.	320
569	— de feutre de laine :		
	— — pour hommes	id.	200
	— — pour femmes	id.	230
585	Matériaux pour routes, gravier ; sable en chargements découverts	—	exempt
	Pierres à paver :		
586	— brutes	—	exempt
587	— façonnées	100 kg.	0.05
	Pierres de carrière :		
588	— brutes	—	exempt
589	— équarries par clivage ou epincées (moellons)	100 kg.	0.05
	Pierres de taille, brutes, dégrossies ou sciées :		
591	— dures :		
	— — marbres à texture cristalline, syénite, porphyre et granit susceptibles d'être polis	id.	0.30
	— — autres	—	exempt
	Plaques de pierre (y compris le marbre et le granit) brutes, refendues, sciées, de l'épaisseur de :		
592	— 4 cm. jusqu'à 15 cm. inclusivement	100 kg.	1
593	— moins de 4 cm.	id.	1.50
	Ouvrages de tailleur et de tourneur de pierre :		
	— non moulurés :		
594	— — non égrisés	id.	1 50
595	— — égrisés ou polis	id.	4
	— moulurés :		
596	— — non égrisés	id.	4
597	— — égrisés ou polis	id.	6
598	— — avec ornements	id.	8
	Ouvrages de sculpteur :		
599	— Ebauches de statues	id.	4
600	— autres	id.	10

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
601	Empreintes et objets moulés en plâtre, soufre, carton-pierre, papier mâché, ciment, etc., à moins qu'ils ne rentrent dans le n° 1145	100 kg.	7
602	Meules de moulin	id.	0.50
604	Pierres à aiguiser	—	exempt
609	Argile, terre glaise: terre réfractaire; farine fossile, terre à porcelaine (kaolin) et terres et matières minérales brutes non dénommées ailleurs, même calcinées, lavées ou moulues	—	exempt
610	Pierre à chaux et pierre à plâtre, non calcinées .	—	exempt
611	Pierre à plâtre, calcinée ou moulue .	100 kg.	0.40
	Chaux grasse:		
612	— en morceaux . .	—	exempt
613	— moulue	100 kg.	0.20
614	Chaux hydraulique; trass . . .	id.	0.60
	Ciment:		
619	— Ciment Portland	id.	1
	Ouvrages en ciment (sauf les reproductions de modelages, voir n° 601), tels que: pierres à bâtir, dalles, tuiles, tuyaux, etc.:		
622	— avec ornements, colorés, façonnés, égrisés (frottés) .	id.	2
	Amiante (asbeste) mica et ouvrages faits de ces matières:		
633	— Amiante brut, aussi en floches; mica, brut ou en carreaux .	—	exempt
	Tuiles:		
	— brutes ou engobées:		
647	— — Tuiles à emboîtement .	100 kg.	0.80
648	— — autres . .	id.	0.50
	Briques:		
	— brutes ou engobées:		
651	— — pleines ou percées transversalement . .	id.	0.25
	— — percées longitudinalement:		
652	— — — longues de 30 cm. ou moins . . .	id.	0.60
653	— — — autres; hourdis	id.	0.70
	Ad n° 653. — Les hourdis provenant de la Vallée du Pô, avec certificats d'origine, sont admis jusqu'à concurrence de 1200 tonnes par an au droit réduit de fr. 0.25.		
654	— lisses (briques de parement), même de deux masses: de couleur naturelle	id.	0.75
	Dalles et carreaux:		
	— d'une seule couleur, unis ou striés:		
656	— — bruts ou engobés; carreaux de pavage	id.	1.10
663	Ornements architectoniques; ouvrages en terra-cotta pour l'architecture et les jardins	id	2
664	Produits artistiques en terra-cotta, même bruts, tels que statues, figures d'animaux, vases, urnes, etc.	id.	16
682	Déchets de verreries; tessons de verre et de poteries, etc.	—	exempt
	Verrerie et gobeleterie des espèces de verre indiquées sous n[os] 691/693		
696	— en clisses grossières de bois, roseau ou paille	100 kg.	8
699	*Ad n° 699* — 1. Il est convenu que les conteries de Venise seront admises, à titre de trafic frontière, au taux de faveur de 4 francs les 100 kg. pour une quantité limitée à 60 quintaux par an, à la condition que l'importation en soit effectuée par le bureau de douanes suisses de		

Numéro du tarif général suisse	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
	Chiasso, et que l'origine desdites marchandises soit attestée par des certificats d'origine émanant de l'autorité compétente du lieu de production		
	2. Les conteries de Venise rentrent dans le n° 699, à 4 francs, même si elles sont enfilées pour faciliter leur emballage et leur transport. .		
708	Déchets provenant du travail du fer (limaille, tournures, etc.) . .	—	exempt
868	Raclures. cendres d'orfèvre et scories de métaux précieux	—	exempt
	Matières brutes végétales et animales, pour usage pharmaceutique, telles que : baies, feuilles, fleurs, fruits, coques, bois, herbes, écorces, semences, racines, etc., non dénommées ailleurs et ne rentrant pas dans la sous-catégorie *B*.		
966	— entières, à l'état brut . .	100 kg.	0.50
970	Jus de réglisse, parfumé ou non .	id.	7
ex 974	Huile de ricin, incolore, purifiée .	id.	5
	Matières brutes:		
987	— Jus de citron	—	exempt
993	— Soufre en morceaux, blocs, canons et poudre .	—	exempt
994	— Fleur de soufre (soufre sublimé).	—	exempt
	Matières auxiliaires préparées et produits fabriqués inorganiques:		
ex 1008	— Acide borique	100 kg.	1
1024	— Borate de soude (borax).	id.	0.30
1055	— Extraits de substances contenant du tannin, liquides et solides .	id.	0 30
ex 1072	Caséine	id.	2
	Matières explosibles et articles pyrogéniques:		
1086	— Allumettes-bougies	id.	40
1090	Terres colorantes: — travaillées: moulues, lavées, pulverisées, etc., telles que craie, ocre, sulfate de baryte, etc.	id.	0.20
	Couleurs végétales:		
	— Baies, feuilles, lichens, fruits, herbes. écorces, racines, etc., tinctoriaux:		
1093	— — bruts, non divisés	—	exempt
1094	— — divisés: coupés, moulus, râpés, pulvérisés, etc.	100 kg.	0.60
	Graisses liquides et huiles de tout genre pour usages industriels, brutes:		
	— Huiles végétales:		
1116	— — Huile d'olives, dénaturée, huile d'amandes; oléine (acide oléique) .	id.	0.50
1117	— — Huile de ricin	id.	0.50
	Cire animale: — Cire d'abeilles:		
1123	— — brute	id.	1
	Huiles, graisses et cires de tout génre, travaillées:		
	— Ouvrages en cire:		
1137	— — autres de tout genre. . . .	id.	30
ex 1140	Déchets de savonnerie et de teinturerie	—	exempt
	Quincaillerie et articles de fantaisie de tout genre, non dénommés ailleurs:		
ex 1144	— en albâtre, lave, écaille	100 kg.	130
1145	— autres, de tout genre; mercereie, non dénommée ailleurs . . .	id.	40
1146	Bijouterie fausse, soit objets de parure de tout genre non composés de métaux précieux de pierres gemmes, de perles ou coraux véritables	id.	130

Annexe D — **Droits à la sortie de la Suisse.**

Numéro du tarif général suisse	DÉNOMINATION DES MARCHANDISES	Unités	Droits Fr. ct.
1	Toutes les marchandises, à l'exception de celles qui sont dénommées ci-apres	—	exempt
2	Ferraille, à l'exception des tournures de fonte de fer, et déchets de la fabrication du fer non étamés non zingués	100 kg	0 40
3	Chiffons; maculature	id.	1
4	Cuirs et peaux, bruts	id.	1
5	Os	id.	2

Annexe E — **Carte de légitimation pour voyageurs de commerce.**

(*Modèle*)

CARTE DE LÉGITIMATION

pour

voyageurs de commerce.

pour l'année 19___ Armoirie N° de la carte______

Valable

en Suisse et en Italie

—

Porteur:
(nom et prénom)

(lieu), le__________________ 19__

L. S.

(Autorité qui délivre la carte)
Signature

____

Il est certifié que le porteur de cette carte voyage pour la / les maison______________________

1. ____________________ à ________
2. ____________________ à ________
3. ____________________ à ________

et que cette / ces maison______acquitte les taxes légales.

Signalement du porteur:

Age:______________________

Taille:______________________

Cheveux:______________________

Signes particuliers:______________________

Signature du porteur

____

Annexe F — **Dispositions additionnelles**

1. *En ce qui concerne le texte du traité.*

Ad art. 5. En vue de l'exacte application des taxes de dédouanement perçues pour le compte de l'administration des chemins de fer d'après les tarifs actuellement en vigueur, le Gouvernement italien s'engage à faire donner des instructions aux bureaux compétents, dans le sens que si un seul et même colis contient des marchandises appartenant à deux ou plusieurs positions ou souspositions du tarif douanier italien, les droits de dédouanement (commission et factage) dont il est question à l'article 5 du traité, ne seront pas perçus sur chaque espèce de marchandises, mais uniquement sur le poids total du colis, étant toutefois admis que si le colis contient des marchandises différentes, dont une partie appartient à la 1re catégorie du tarif des taxes de dédouanement, le colis entier sera soumis aux taxes de ladite catégorie.

L'application des *lamine* et des *pallottole* aux tissus actuellement soumis à cette formalité, cesse dès la mise en vigueur du présent traité.

Ad art. 11. Il est entendu ce qui suit:

1. les bureaux de douane italiens à Chiasso-Stazione et à Luino seront munis des compétences nécessaires pour opérer le dédouanement de toutes espèces de marchandises et dans tous les genres de trafic;

2. le bureau italien de Ponte-Chiasso devra effectuer le dédouanement de toutes marchandises.

Le Gouvernement italien s'engage à exécuter les dispositions ci-dessus dès l'entrée en vigueur du présent traité.

Il est entendu, en outre, que les offices douaniers de chacune des Parties contractantes fourniront au public de l'autre Partie tout renseignement qui pourrait leur être demandé sur la classification de tel ou tel article spécial.

Ad art. 13. À la demande de l'Italie, les deux Parties s'engagent à ouvrir une négociation spéciale sur la question d'étendre à tous les bureaux de douanes suisses les règles établies par la convention de Milan du 4 mai 1901 pour l'estivage du bétail.

Ad art. 14. Dans le cas où des marchandises expédiées de l'un des deux Pays dans l'autre et se trouvant encore en douane, seraient refusées par leurs destinataires ou devraient être réexpédiées pour d'autres causes à l'expéditeur primitif, dans la même condition où elles sont arrivées, la réexportation sans paiement des droits d'entrée sera accordée, même si la douane a déjà fait sa visite et si les droits ont été liquidés.

Ad art. 18 À l'égard de la composition et de la procédure du tribunal arbitral, il est convenu ce qui suit:

1. Le tribunal se composera de trois membres Chacune des deux Parties en nommera un dans le délai de quinze jours après la notification de la demande d'arbitrage.

Ces deux arbitres choisiront le surarbitre qui ne pourra ni être ressortissant d'un des deux Etats en cause, ni habiter sur leur territoire. S'ils n'arrivent pas à s'entendre sur son choix dans un délai de huit jours, sa nomination sera immédiatement confiée au Président du Conseil administratif de la Cour permanent d'arbitrage à la Haye.

Le surarbitre sera président du tribunal; celui-ci prendra ses décisions à la majorité des voix.

2. Au premier cas d'arbitrage, le tribunal siégera dans le territoire de la Partie contractante défenderesse; au second cas, dans le territoire de l'autre Partie et ainsi de suite alternativement, dans l'un et dans l'autre territoire, dans une ville que désignera la Partie respective; celle-ci fournira les locaux, ainsi que le personnel de bureau et de service nécessaires pour le fonctionnement du tribunal.

3. Les Parties contractantes s'entendront dans chaque cas spécial ou une fois pour toutes sur la procédure du tribunal arbitral. A défaut d'une telle entente, la procédure sera réglée par le tribunal lui-même. La procédure peut se faire par écrit si aucune des Parties ne soulève d'objection; dans ce cas, les dispositions du chiffre 2 ci-dessus ne reçoivent leur application que dans la mesure nécessitée par les circonstances.

4. Pour la citation et l'audition de témoins et d'experts, les autorités de chacune des Parties contractantes prêteront, sur la réquisition du tribunal arbitral à adresser au Gouvernement respectif, leur assistance de la même manière que sur les réquisitions des tribunaux civils du pays.

II. *En ce qui concerne l'annexe* A (*Droits à l'entrée en Italie*).

Ad ex 16, *ex* 17 *et* 20. Si, pendant la durée du présent traité, l'Italie venait à abaisser ses droits sur le sucre, les droits convenus pour les produits sucrés repris sous les n° *ex* 16, *ex* 17 et 20, seront réduits proportionnellement. À cet effet, le produits du n° 20 seront considérés comme contenant 50 % de sucre.

Ad 70. Les médicaments inscrits dans la pharmacopée nationale suisse approuvée par le Conseil fédéral sont admis à l'importation en Italie au même titre que ceux inscrits dans la pharmacopée italienne.

Les médicaments inscrits dans la pharmacopée italienne ou approuvés par le Conseil supérieur de santé publique du royaume d'Italie sont admis à l'importation en Suisse au même titre que ceux inscrits dans la pharmacopée suisse.

D'une manière générale, les médicaments importés de l'un des deux Pays dans l'autre ne seront pas soumis à un traitement moins favorable que les médicaments de production nationale.

Ad 78. Dans le cas où une analyse serait reconnue nécessaire pour s'assurer que les couleurs ne contiennent pas du chlorure de sodium en proportion supérieure à 50 0[0, les importateurs auront également faculté d'enlever, sans aucun délai, la marchandise de la douane et d'en disposer librement moyennant le dépôt ou le cautionnement du prix de monopolo du sel commun à raison de 30 kilogrammes de sel pour 100 kilogrammes de couleur.

S'il résulte de l'analyse que la couleur contient plus de 50 0[0 de chlorure de sodium, le prix de monopole sera perçu sur la quantité excédant cette limite.

Ad 153. Sera maintenu pendant la durée du présent traité, le trafic de perfectionnement existant pour la soie introduite d'Italie en Suisse pour y être teinte et qui rentrera en Italie après avoir subi cette opération.

Ad 218 b) 4. Dans le cas où l'Italie se déciderait à soumettre à un traitement spécial la vaisselle et les ustensiles de ménage, en fer émaillé, le droit pour ces articles ne dépassera pas 35 lires les 100 kilos.

Il R. Ministro in Berna al Presidente della Confederazione.

Berne, le 10 octobre 1904.

Monsieur le Président,

D'ordre de mon Gouvernement j'ai l'honneur de porter à la connaissance de Votre Excellence que, usant du droit d'option, qui lui est réservé par le traité de commerce conclu, le 13 juillet dernier, entre la Suisse et l'Italie, comme il est établi par la note au n. 136 du tarif *C* annexée audit traité, le Gouvernement du Roi déclare d'opter pour le droit unique de 32 francs par tête pour les boeufs de tout âge.

En vous priant, monsieur le Président, de bien vouloir me donner acte de la présente notification, je saisis etc.

MAGLIANO.

Il Presidente della Confederazione al R. Ministro in Berna.

Berne, le 11 octobre 1904.

Monsieur le Ministre,

Par note d'hier, 10 courant, Votre Excellence a bien voulu nous informer que, faisant usage du droit d'option qui lui est réservé par le traité de commerce conclu, le 13 juillet dernier, entre la Suisse e l'Italie, pour ce qui concerne les droits sur les boeufs à leur entrée en Suisse, - comme il est établi par la note au n. 136 du tarif *C* annexée audit traité, - le Gouvernement du Roi déclare opter pour le droit unique de trente-deux francs par tête pour les boeufs de tout âge.

Nous avons l'honneur de donner à Votre Excellence acte de cette déclaration, dont nous avons pris bonne note.

Veuillez agréer, etc.

Au nom du Conseil fédéral Suisse:
pour le Président de la Confédération
DEUCHER.

Le Chancellier de la Confédération
RINGIER.

PROTOCOLE.

Après la signature du traité conclu à Rome, le 13 juillet 1904, entre l'Italie et la Suisse, il a été constaté qu'une erreur s'est glissée dans son *Annexe C*: *Droits à l'entrée en Suisse*, attendu qu'il y est stipulé, à la position 591, un droit de 30 *cts.* par 100 kg. pour les marbres à texture cristalline, etc., et l'*exemption* pour les autres pierres de taille, dures, tandis que la négociation avait en vue de stipuler l'exemption pour les marbres et le droit de 30 cts. pour les autres pierres dures.

Les Parties contractantes se sont mises d'accord pour rectifier cette erreur et rétablir de la même manière suivante ladite position 591:

« Pierres de taille, brutes, dégrossies ou sciées :

« 591. — dures:

— — Marbres à texture cristalline, syénite, porphyre et granit, susceptibles d'être polis . . . *exempt*

— — autres . . . . les 100 kg. — 0. 30

A cet effet, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont dressé le présent Protocole, qui aura la même force, valeur et durée que le traité lui-même; puis l'ont muni de leurs signatures et de leurs cachets.

Fait, en double exemplaire, à Rome, le 13 novembre 1904.

Le Ministre des affaires étrangères d'Italie (*L. S*) TITTONI.

Le Ministre de Suisse (*L. S.*) J. B. PIODA.

Il Numero 676 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Pel riscatto dei debiti contratti a tutto il 1904 dalle provincie e dai comuni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Emilia; per la trasformazione dei prestiti loro concessi dalla Cassa depositi a tutto il 1904 e per i prestiti nuovi da servire all'esecuzione di opere pubbliche debitamente autorizzate, sono estese le disposizioni della legge 19 maggio 1904, n. 185.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

Il Numero 678 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a stipulare un accordo con la Società delle strade ferrate meridionali allo scopo di prorogare fino al 30 aprile 1905 il termine utile per il diffidamento da notificarsi, in caso di riscatto delle linee concesse, qualora lo Stato intenda valersi della facoltà di cui al primo comma dell'art. 8 del contratto approvato con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª) per l'esercizio della rete Adriatica.

Art. 2.

È pure autorizzato il Governo del Re a compiere gli atti necessari per effettuare, entro il 30 giugno 1905, il riscatto delle linee di accesso al Sempione, da Arona a Domodossola e da Santhià ad Arona, concesse rispettivamente alla provincia di Milano ed al comune di Torino e per essi alla Società Italiana per le strade ferrate Mediterranee, mediante convenzioni 27 novembre 1901, approvate colla legge 30 dicembre 1901, n. 530.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 665 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *P*;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo regolamento, 11 luglio stesso anno n. 1461;

Visto il Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali della presa di possesso, operata per gli effetti della conversione, dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici, indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri, Segretari di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867, n. 3848;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per il Tesoro, *interim* per le Finanze, e per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8 dell'elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata cinque per cento, iscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° luglio 1904, la complessiva rendita di lire ottomilatrecentottantadue e centesimi novantasette (L. 8382.97) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire centoquarantasettemilasettantasei e centesimi quattordici (L. 147,076.14) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto giugno 1904 e già pagate sul fondo costituito dagl' interessi della rendita iscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme, depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 20 dell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 671 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1496;

Veduto il R. decreto 4 settembre 1883, n. 1574;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato, il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, ed il Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I signori Antonio Cefaly, senatore del Regno, e conte comm. Gerolamo Giusso, deputato al Parlamento, sono nominati membri della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496, relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici delle provincie napoletane, in sostituzione del defunto marchese Achille Afan de Rivera e del comm. Francesco Lovito, già deputato al Parlamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 672 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (serie 2ª).

Considerando che per le mutate esigenze dei commerci marittimi hanno scemato di importanza alcuni Uffici di porto, che erano stati istituiti colla tabella n. 1, annessa al precitato regolamento, per cui si rende conveniente di convertire detti Uffici in Delegazioni di porto;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppressi gli Uffici di porto nelle seguenti località: Alassio, Finalmarina, Voltri, Portofino, Riva, Sestri Levante, Levanto, Lerici, Marciano Marina, Terracina, Pisciotta, Termoli, Vasto, Pescara, San Benedetto del Tronto, Porto San Giorgio, Porto Civitanova, Porto Recanati, Patti, Acireale.

Art. 2.

In ciascuna delle località sopra indicate è istituita una Delegazione di porto.

Art. 3.

È conseguentemente modificata la tabella n. 1, annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 677 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 maggio 1904, n. 178, che modifica l'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, n. 6216, riguardante gli appalti di lavori pubblici a Società cooperative di produzione e lavoro;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici e con quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il qui unito regolamento, sottoscritto, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti, per l'esecuzione della legge 12 maggio 1904, n. 178.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
L. LUZZATTI.
TEDESCO.
RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

REGOLAMENTO per l'esecuzione della legge 12 maggio 1904, n. 178

Concessione di appalti alle Società cooperative di produzione e di lavoro costituite fra operai.

Art. 1.

Presso ogni Prefettura del Regno è tenuto un registro nel quale si inscrivono le Società cooperative di produzione e lavoro della rispettiva provincia, ammissibili agli appalti indicati dalla legge 12 maggio 1904, n. 178.

In detto registro si deve indicare per ciascuna Società: la denominazione o la ragione sociale; la qualità e la specie degli affari che costituiscono l'oggetto della Società; la sede; la durata; la data dell'atto di costituzione, dei successivi cambiamenti e della loro pubblicazione a norma del Codice di commercio; il nome, il cognome e la qualità del direttore o della persona delegata a rappresentare l'amministrazione sociale.

Il registro deve essere ostensibile a chiunque ne faccia richiesta.

L'elenco nominativo delle cooperative inscritte è pubblicato ogni semestre nel foglio degli annunzi legali e comunicato ai Comuni della provincia per l'affissione nell'albo.

Art. 2.

Per ottenere la inscrizione nel registro indicato nel precedente articolo, le Società cooperative di produzione e lavoro devono farne domanda al prefetto della provincia dove hanno sede, allegandovi:

1° l'atto costitutivo della Società e quelli da cui risultasse qualsiasi modificazione fino al giorno della domanda; il regolamento o i regolamenti interni, quando esistano, per l'applicazione delle disposizioni dello statuto; più le prove di avere adempiuto alle disposizioni dell'articolo 221 del Codice di commercio, per quanto concerne la trascrizione, l'affissione o la pubblicazione degli atti medesimi;

2° uno specchio indicante, alla data della domanda di inscrizione, il nome e il cognome dei soci, l'arte o l'industria esercitata da ciascuno di essi, il nome, il cognome e la qualità degli amministratori e direttori in carica e delle altre persone specialmente autorizzate a contrattare per conto delle Società medesime.

In luogo degli atti e delle prove di cui al n. 1 del presente articolo possono essere allegati alla domanda i fogli del Bollettino ufficiale delle Società per azioni, pubblicato dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in cui i detti atti siano inseriti.

I documenti indicati nel presente articolo fanno parte integrante del registro di cui all'articolo 1°.

Art. 3.

Per l'esame delle domande di cui al precedente articolo, è instituita in ogni provincia una Commissione presieduta dal Prefetto o da chi ne fa le veci, e della quale fanno parte l'intendente di finanza, l'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile, o il funzionario da essi rispettivamente delegato, e tre membri eletti dalle Cooperative della provincia.

All'elezione di questi ultimi concorrono tutte le Cooperative della provincia, costituite legalmente, per mezzo del loro presidente o di un suo delegato.

L'assemblea dei rappresentanti le Cooperative è convocata e presieduta dal pretore del capoluogo della provincia.

Per la validità dell'assemblea occorre siano rappresentate in prima convocazione almeno la metà delle Cooperative della provincia, ed in seconda convocazione, da tenersi entro 8 giorni dalla prima, almeno un terzo.

L'elezione è valida quando il candidato raccolga la maggioranza assoluta dei voti.

In caso di deserzione, la scelta viene fatta dal Prefetto fra gli amministratori delle Cooperative della provincia, ed, in mancanza, tra i rappresentanti locali della *Lega nazionale delle Società cooperative.*

La Commissione dura in carica 3 anni ed i membri possono essere confermati.

Un impiegato della Prefettura, scelto dal Prefetto, funziona da segretario della Commissione.

Nelle deliberazioni della Commissione, in caso di parità di voti, ha la prevalenza il voto del presidente.

Art. 4.

La Commissione provinciale deve verificare se le Società le quali chiedono la inscrizione nel registro della Prefettura abbiano presentato tutti i documenti prescritti all'articolo 2, n. 1, del presente regolamento, che tali documenti siano regolari e se le Società stesse abbiano scopi di produzione e lavoro e posseggano i caratteri voluti dalla legge e dal presente regolamento per ottenere la inscrizione.

La deliberazione della Commissione deve intervenire entro un mese dalla presentazione della domanda d'inscrizione.

La Commissione deve inoltre invigilare sul funzionamento delle Società inscritte per quanto ha rapporto alla conservazione dei caratteri sopra indicati ed alla osservanza delle disposizioni delle leggi, dei regolamenti e degli statuti sociali.

Art. 5.

Per le Società cooperative di produzione e lavoro, costituite fra operai, che chiedono d'essere inscritte nel registro della Prefettura, la Commissione provinciale deve accertare:

1° che tutti i soci siano operai esercenti l'arte o una delle arti formanti oggetto della Società;

2° che dagli utili netti sociali venga detratta innanzi tutto la quota voluta dalla legge per la formazione del fondo di riserva, e

che al capitale versato dai soci non venga assegnato un dividendo maggiore del 5 per cento del capitale medesimo o eccedente la metà degli utili stessi;

3° che gli utili netti residuali dopo operate le detrazioni di cui al numero precedente, vengano ripartiti fra coloro che concorsero a produrli, siano soci o operai ausiliari, in proporzione del lavoro da ciascuno effettivamente eseguito, ossia dei salari loro pagati.

Può essere stabilito negli statuti sociali, che, prima di procedere alla ripartizione di cui al n. 3, venga prelevata dagli utili netti un'ulteriore quota, per destinarla ad aumentare il fondo di riserva, ovvero a scopi di previdenza, di cooperazione, o di istruzione. Questo prelevamento, sommato a quello operato per la quota legale di riserva di cui al n. 2, non può in nessun caso eccedere il 20 per cento degli utili netti.

Con disposizione dello statuto sociale o con deliberazione dell'assemblea dei soci, si può inoltre stabilire che venga assegnato al fondo di riserva o a scopi di mutualità o previdenza tutta o parte della partecipazione spettante ai soci sugli utili sociali, senza però che tali contribuzioni possano essere imposte agli operai ausiliari.

Art. 6.

Il Prefetto, in seguito alla deliberazione della Commissione provinciale, ordina, con suo decreto, la inscrizione di quelle fra le Società richiedenti che soddisfino alle condizioni sopraddette.

Il decreto del Prefetto deve rimanere affisso per 20 giorni consecutivi all'albo della Prefettura. Entro questo termine è ammesso il ricorso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Ministero decide definitivamente.

Trascorsi i 20 giorni il decreto del Prefetto diventa esecutivo.

Art. 7.

Le Società inscritte devono denunciare alla Commissione provinciale, entro 15 giorni da quello in cui siano divenuti esecutivi, i cambiamenti che in seguito si verificassero nella loro costituzione, composizione e rappresentanza, documentandoli ai sensi dell'articolo 2.

Il Prefetto ne fa prendere nota nel registro, quando siano tali da modificare le indicazioni del registro stesso.

Riguardo ai cambiamenti relativi alla composizione delle Società, l'obbligo della denuncia si verifica allora soltanto che per effetto di essi sia aumentato, ridotto o mutato il quarto delle persone dei soci.

Art. 8.

Nel giorno stesso in cui il Prefetto emette il decreto di cui all'art. 6, ovvero dispone annotazioni o variazioni nel registro prefettizio, tutti gli atti e documenti relativi alle inscrizioni, alle annotazioni o alle variazioni, debbono essere trasmessi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 9.

Il Prefetto, su deliberazione della Commissione provinciale, ordina la cancellazione dal registro prefettizio delle Società di cui consti che non adempiano agli obblighi stabiliti nel presente regolamento, di quelle legalmente cessate o poste in liquidazione, o che, per mutamenti sopravvenuti nella loro costituzione e composizione, più non soddisfino alle condizioni prescritte dall'articolo 5, o funzionino in modo contrario alle condizioni medesime, alla legge, ai regolamenti in vigore, ed agli statuti sociali.

Art. 10.

Il provvedimento del Prefetto, con cui sia rifiutata la inscrizione, ovvero sia ordinata la cancellazione di inscrizioni già avvenute, deve essere comunicato, entro 5 giorni, alla Società interessata, con lettera d'ufficio, in cui siano indicati i motivi del rifiuto dell'inscrizione o della avvenuta cancellazione.

Entro 30 giorni da questa comunicazione, le Società possono ricorrere al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale decide definitivamente.

In difetto di ricorso il provvedimento è irretrattabile.

Art. 11.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio dispone di ufficio la cancellazione delle Società, quando in qualsiasi modo venga a constargli che le medesime non abbiano, od abbiano perduto, i caratteri necessari per essere inscritte.

Le decisioni prese in conformità del presente articolo e dei precedenti 6 e 10, sono comunicate alle Commissioni provinciali, alle Società interessate ed ai ricorrenti, entro 15 giorni dalla loro data.

Art. 12.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sul ricorso degli interessati o di ufficio, può sospendere le nuove inscrizioni prima che queste sieno eseguite, e può ordinare altresì che rimangano sospesi gli effetti della inscrizione già avvenuta, quando dalle comunicazioni di cui all'art. 8, riscontri la violazione di leggi o di regolamenti od altre gravi irregolarità.

Il decreto del Ministro è comunicato immediatamente al Prefetto, perchè ne sia presa nota nel registro prefettizio, ed alla Società interessata.

Entro un mese dalla data del decreto di sospensione, il Ministero deve provvedere definitivamente.

Art. 13.

Nel decidere intorno alle vertenze di cui agli articoli precedenti, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio è assistito da una Commissione centrale delle Società cooperative di produzione e lavoro, la quale ha voto consultivo ed è composta:

dell'ispettore generale del credito e della previdenza presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che presiede la Commissione;

di un funzionario per ciascuno dei Ministeri del tesoro, delle finanze, dell'interno, dei lavori pubblici, e dell'agricoltura, industria o commercio;

di un delegato dell'Associazione fra le Banche popolari;

di due delegati della Lega nazionale delle Società cooperative italiane.

La Commissione dura in carica 3 anni e i membri possono essere confermati.

Uno o più impiegati del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, designati dal Ministro, funzionano da segretari.

Art. 14.

Nel giorno stesso in cui siano operate nel registro prefettizio nuove iscrizioni, cancellazioni, annotazioni o variazioni di ogni sorta, il Prefetto ne trasmette un estratto a ciascun Ministero, alla locale Intendenza di finanza, ai Prefetti delle provincie limitrofe, ed agli enti locali della provincia indicati nell'art. 3 della legge.

Art. 15.

Il Prefetto comunica pure agli enti pubblici della provincia le leggi, i regolamenti e le circolari riguardanti l'assegnazione di lavori, di forniture e di servizi pubblici alle Società cooperative.

Art. 16.

Entro i mesi di gennaio e di luglio i Prefetti devono far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un rapporto particolareggiato sul movimento delle Società cooperative inscritte nel registro prefettizio.

Art. 17.

Entro il quarto mese dalla scadenza della gestione annuale, secondo la decorrenza di essa stabilita nei rispettivi statuti sociali, le Cooperative di produzione e lavoro, inscritte nei registri prefettizi, devono far pervenire, alla Prefettura della provincia in cui hanno sede, il proprio bilancio annuale consuntivo, dal quale risultino messi in evidenza gli utili nominativamente assegnati durante l'anno decorso ai soci ed agli operai ausiliari, in guisa da dimostrare che la loro ripartizione sia stata eseguita con le norme indicate nell'articolo 5.

I bilanci sudddetti sono sottoposti all'esame della Commissione provinciale per l'esercizio della vigilanza che le è affidata.

Entro due mesi dalla data della loro presentazione alla Prefettura, i bilanci medesimi debbono essere trasmessi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, con le eventuali osservazioni della Commissione provinciale e con l'indicazione dei provvedimenti che il Prefetto avesse creduto di adottare.

Per le Società cooperative che non trasmettano nel termine suindicato il proprio bilancio alla Prefettura, gli effetti della inscrizione saranno sospesi per la durata di due mesi, trascorsi i quali le Società inadempienti saranno cancellate dal registro pre fettizio.

Tale provvedimento deve essere comunicato, entro 5 giorni, alle Società interessate.

Art. 18.

Quando la natura dei lavori o delle forniture lo consenta e ragioni di convenienza non lo sconsiglino, le Amministrazioni, per rendere sempre più accessibili gli appalti alle Società cooperative, possono dividere:

a) l'appalto per la fornitura dei materiali da quello della mano d'opera;

b) l'appalto dei lavori concernenti le diverse arti o gruppi di arti affini;

c) l'appalto delle forniture secondo i diversi generi o materie da fornirsi.

Art. 19.

Nella concessione degli appalti a Società cooperative di produzione e lavoro, secondo le norme della legge, le Amministrazioni appaltanti hanno la facoltà di procedere coi metodi della licitazione o della trattativa privata.

La licitazione privata è però obbligatoria:

1° per tutti gli appalti di lavori che superino l'ammontare presunto di L. 8000, quando nella provincia esistano due o più Società idonee a concorrere all'appalto;

2° per gli appalti di forniture e servizi pubblici, quando circostanze speciali non consiglino di procedere a trattativa privata.

Nel caso in cui al n. 1 saranno chiamate alla licitazione le sole Cooperative della provincia, o anche quelle di altre provincie quando l'Amministrazione lo creda opportuno, o quando il lavoro non sia stato aggiudicato alle prime.

Per gli appalti di forniture e di servizi pubblici, quando l'importo non superi l'ammontare presunto di L. 8000, la licitazione avrà luogo fra le Cooperative inscritte, esercenti l'arte o l'industria di cui è oggetto l'appalto. Quando l'importo presunto superi le L. 8000 saranno pubblicati gli avvisi d'asta a norma degli articoli 74 e seguenti del regolamento di contabilità, ed in essi la Amministrazione specificherà le condizioni che devono sussistere perchè le Cooperative possano prendere parte alla gara fra loro indetta.

Per concorrere agli appalti le Società cooperative della stessa provincia o di provincie limitrofe possono riunirsi in consorzi. In questo caso il consorzio di Cooperative è considerato come un'unica Società a tutti gli effetti del presente regolamento.

Art. 20.

Le Amministrazioni appaltanti devono chiedere a ciascuna Società, che debba essere ammessa alla licitazione o alla trattativa privata, uno specchio conforme a quello indicato dall'articolo 2, n. 2, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo la rispettiva inscrizione nel registro prefettizio, e con l'indicazione degli altri appalti che la Società avesse assunto e che fossero ancora in corso di esecuzione.

Le Società devono poi fornire all'Amministrazione ogni altra notizia atta a dimostrare i mezzi di cui dispongano per eseguire gli appalti e, quando trattasi di appalti di lavori, l'esistenza di soci idonei ai lavori da appaltare, e non altrimenti impegnati, in numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto della concessione di cui al successivo articolo 24.

Alla licitazione e alla trattativa privata non saranno ammesse le Società le quali, a giudizio dell'Amministrazione, non abbiano dimostrato di possedere i mezzi idonei per eseguire gli appalti.

Alle licitazioni o trattative private si procede con le forme stabilite dal regolamento di contabilità generale in quanto non siano contraddette dalle disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 21.

Nelle licitazioni private con le Società cooperative l'Amministrazione appaltante avvertirà nel capitolato speciale, che l'aggiudicazione avverrà in base ad una scheda segreta nella quale, oltre il minimo, sarà indicato anche il massimo ribasso che le Società concorrenti possono offrire.

Art. 22.

Ciascuna Società cooperativa, nel fare offerte per l'appalto di lavori o di servizi pubblici, deve nominare la persona cui intenda affidare nel proprio interesse la direzione dei lavori e dei servizi. Questa persona deve essere bene accetta all'Amministrazione, e quando trattisi di appalti di lavori, deve essere fornita di rego lare certificato di idoneità a norma dell'articolo 77 del regolamento di contabilità generale, fermo restando il disposto dell'articolo 347 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Art. 23.

Nei contratti da stipularsi con Società cooperative ai termini della legge, è vietato in modo assoluto di cedere, subappaltare o dare a cottimo, in tutto o in parte, i lavori, le forniture o i servizi pubblici formanti oggetto dell'appalto, sotto pena della risoluzione del contratto, dell'indennizzo di ogni conseguente danno ed inoltre della perdita della cauzione, in quanto sia stata costituita.

L'inosservanza del divieto contenuto nel presente articolo dà luogo contro la Società inadempiente, alla sospensione per un anno degli effetti della inscrizione nel registro prefettizio; e, nel caso di recidiva, alla cancellazione definitiva dal registro stesso.

Art. 24.

Quando concorrano eccezionali circostanze potrà consentirsi nel contratto di appalto che le Società cooperative di produzione e lavoro costituite fra operai si valgano del lavoro di operai ausiliari, in numero non eccedente quello dei soci impiegati nel lavoro stesso.

Questo numero potrà essere oltrepassato solo se si tratti di lavori d'urgenza riconosciuta, e purchè, a partecipare agli stessi, vengano chiamati come ausiliari, operai appartenenti ad altre Cooperative ammesse a concorrere agli appalti di opere pubbliche.

Art. 25.

Durante l'esecuzione degli appalti di lavori e di servizi pubblici, le Società cooperative di produzione e lavoro devono esibire ad ogni richiesta del funzionario incaricato della direzione e sorveglianza dei lavori o dei servizi per conto dell'Amministrazione appaltante, l'elenco degli operai soci ed ausiliari addetti ai lavori ed ai servizi appaltati.

Alle Società che impieghino operai ausiliari, in numero maggiore di quello indicato nell'elenco di cui sopra, sono applicate in tutto o in parte le penalità di cui al precedente articolo 23, salvo il caso contemplato nel capoverso dell'articolo precedente.

Art. 26.

Nei contratti per appalti di lavori da stipularsi con Società cooperative sarà stabilito che i pagamenti verranno fatti in proporzione del lavoro eseguito, e a periodi di 10, 20 o 30 giorni, purchè in ciascun periodo si abbia una tale massa di lavoro eseguito da escludere il caso di pagamenti per somme inferiori a quelle determinate dall'Amministrazione nei capitoli speciali; ferme però, per quanto riguarda il pagamento dell'ultima rata, le disposizioni contenute negli articoli 358 e seguenti della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

Per gli appalti di forniture e di servizi pubblici saranno osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Art. 27.

Nei contratti di appalto stipulati ai termini del presente regolamento sarà dichiarato che la cauzione si costituirà mediante ritenuta del 10 per cento sull'importo di ogni rata da pagarsi alle Società in acconto, esclusa ogni altra ritenuta prevista dai vigenti capitoli generali.

Art. 28.

Il pagamento degli acconti, di cui alla prima parte dell'articolo 26, è fatto su certificati in base allo stato di avanzamento dei lavori.

Questi certificati sono rilasciati dalla persona delegata dall'Amministrazione appaltante per dirigere e vigilare i lavori, e gli stati dei lavori stessi devono essere firmati dal rappresentante legale della Società.

Sui certificati per pagamenti di acconti deve essere indicata la ritenuta da farsi per la cauzione di cui è cenno all'articolo precedente, e quindi la somma netta da pagarsi.

Art. 29.

Quando non ostino ragioni speciali, il pagamento degli acconti alle Società cooperative di produzione e lavoro può essere eseguito mediante buoni sopra mandati a disposizione o con mandati di anticipazione con le norme stabilite dal regolamento di contabilità generale.

Le Amministrazioni appaltanti procederanno alla scelta del funzionario delegato, in modo che i pagamenti siano fatti nelle epoche pattuite, nella provincia, e possibilmente (quando vi risieda un agente di riscossione) nel luogo stesso o in altro prossimo a quello in cui si eseguiscono i lavori, le forniture o i servizi.

Art. 30.

Nei contratti di appalto con Società cooperative di produzione e lavoro, di nota onestà e solidità, le Amministrazioni appaltanti possono consentire, per tutta la durata dei lavori, le cessioni di credito e le procure ad esigere fatte ad altri sodalizi cooperativi, a Casse di risparmio, a Banche popolari ed a qualsiasi altro Istituto di credito, dalle Società assuntrici per procurarsi i mezzi necessari ad eseguire gli appalti assunti, riservando, però, la quota del 10 per cento da ritenersi per cauzione ai termini del precedente articolo 27.

Art. 31.

I lavori che per non avere acquistata la forma geometrica stabilita nel contratto, o che per altre circostanze non sieno suscettibili di valutazione, sono esclusi dallo stato di avanzamento dei lavori, e per essi non può esser fatto alcun pagamento di acconto, salvo a tenerne ragione quando siano messi in istato di potersi debitamente misurare e valutare.

Pei contratti riguardanti forniture, i modi delle consegne e i termini pei pagamenti sono stabiliti nei capitoli speciali.

Art. 32.

Quando sia approvato il collaudo dei lavori, accertato l'adempimento degli obblighi imposti dal contratto alla Società cooperativa, e riconosciuta regolare la liquidazione finale del credito, l'Amministrazione competente provvede pel pagamento del saldo, e conseguentemente per la restituzione delle somme ritenute per la cauzione.

Art. 33.

Le Società contemplate dal presente regolamento sono soggette alla vigilanza del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il quale ha facoltà di far eseguire ispezioni direttamente o per mezzo di funzionari delle Amministrazioni provinciali.

Art. 34.

Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche agli appalti delle Amministrazioni contemplate nell'art. 3 della legge, ferme restando tutte le norme riguardanti la tutela e la vigilanza sugli enti medesimi.

Art. 35.

Le Società inscritte nel registro prefettizio delle Cooperative a tutto il giorno in cui entrerà in vigore il presente regolamento, dovranno provare, entro sei mesi dalla data del R. decreto che lo approva, di essersi uniformate alle disposizioni del regolamento stesso.

Le Società inadempienti saranno cancellate dal registro prefettizio.

Art. 36.

Le Società cooperative di produzione e di lavoro nelle quali, per disposizione dei loro statuti, sono ammessi anche soci non operai, possono transitoriamente essere inscritte nel registro prefettizio purchè ottemperino alle condizioni seguenti:

a) provino, cioè, che il numero dei soci non operai ed il capitale azionario da essi conferito sia rispettivamente inferiore al decimo del numero complessivo dei soci e al decimo del capitale sociale versato;

b) s' impegnino, nella domanda d' inscrizione, a riformare entro sei mesi lo statuto sociale, per conformarne le disposizioni al presente regolamento;

c) provvedano, gradualmente e proporzionalmente, nel termine di tre anni, al rimborso delle azioni o quote conferite dai soci non operai;

d) escludano per tutto il periodo triennale dall' eleggibilità alle cariche sociali i soci non operai.

Trascorsi i termini indicati nel presente articolo, le Società che non vi abbiano ottemperato, saranno cancellate dal registro prefettizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
RAVA.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Il Numero 680 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno contiene il seguente decreto:***

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 10 della legge 28 luglio 1902, n. 342, sui provvedimenti sulla Sardegna che stabilisce che le operazioni concernenti le controversie sui terreni exademprivili deferite alle Giunte d'arbitri e l'assegnazione e la ripartizione dei terreni stessi debbano compiersi entro il 31 dicembre 1904;

Ritenuto che trovasi innanzi al Parlamento un progetto di legge nel quale, fra l'altro, si dispone per la proroga del termine suddetto;

Che frattanto per quest'ultima parte è indispensabile provvedere d'urgenza, onde non avvenga interruzione nel funzionamento delle Giunte d'arbitri istituite con la legge 2 agosto 1897, n. 382;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Segretario di Stato per l' Interno, e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al primo capoverso dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1902, n. 342, è sostituito il seguente:

« Le operazioni di cui agli articoli 4 e 6 della legge 2 agosto 1897, n. 382, saranno condotte a termine entro il 31 dicembre 1909 ».

Il presente decreto sarà, d'ordine Nostro, vistato dai Ministri proponenti e presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 8 e 9 settembre 1903 approvate dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 24 marzo corrente anno, con le quali il Consiglio provinciale di Avellino, accogliendo le istanze dei vari Comuni della Provincia stabilì di inscrivere nell'elenco delle provinciali le seguenti strade comunali:

1. Aiello-Tavernola-Cesinale, dalla provinciale Tufarole, per Aiello, Tavernola e Cesinale alla provinciale di Melfi;
2. Annunziata-Petruro, dalla provinciale Forino-Moschiano-Lauro alla provinciale Monteforte-Petruro;
3. Atripalda-Montefalcione-Pratola Serra, dalla provinciale di Melfi, per Manocalzati e Montefalcione alla nazionale delle Puglie;
4. Torre le Nocelle-Montemiletto, dalla nazionale delle Puglie, in Dentecane, per Torre le Nocelle, alla strada Serra-Montemiletto-Stazione, in Montemiletto;
5. Paternopoli-Stazione, dalla provinciale Melfi-Appia alla Stazione di Partenopoli;
6. Candida, dalla provinciale di Melfi, per Candida, alla strada Atripalda-Montefalcione-Pratola Serra;
7. Accadia-Deliceto, dalla provinciale Monteleone-Accadia-Rocchetta, in Accadia, al confine con la provincia di Capitanata, verso Deliceto;
8. Avellino-Mercogliano, dalla nazionale delle Puglie, Rione Speranza, alla provinciale Partenio presso Mercogliano;
9. Calitri-Stazione, dalla provinciale Bisaccia-Calitri-Ofanto alla Stazione di Calitri;
10. Circonvallazione di Avellino, dalla nazionale delle Puglie (R. scuola normale) alla nazionale stessa (Monserrato);
11. Anzano degl'Irpini, dalla provinciale Monteleone-Accadia-Rocchetta all'abitato di Anzano degl'Irpini;
12. Toppa dell'Anno-Zungoli, dalla provinciale Flumeri-Villanova, nel sito detto Toppa dell'Anno all'abitato di Zungoli;
13. Fontanarosa-Cimitero di Sant'Angelo all' Esca, dalla provinciale Melfi-Appia, nell'abitato di Fontanarosa, alla provinciale Pontecalore Taurasi, Cimitero di Sant'Angelo all'Esca.

Considerato che le strade sopra elencate hanno requisiti per essere ritenute provinciali, essendo dimostrata la loro importanza per gli interessi commerciali ed agricoli di varî Comuni della Provincia e facendo esse capo, direttamente o a mezzo di altre strade provinciali esistenti alla nazionale delle Puglie od a ferrovie;

Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F.*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tredici strade comunali sopra mentovate sono inscritte nell'elenco delle provinciali di Avellino.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

Gargaruti Guido e Villifranchi Lino, ufficiali d'ordine di 2ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Torossi comm. Luigi, ispettore nell'Ispettorato Generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione, i servizi del tesoro e le opere di risanamento della città di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto dell'1 dicembre 1904:

Bruni Antonio — Borga Giovanni — Falco cav. dott. Giovanni — Cirillo cav. dott. Nicola — Novelli dott Giovenale — Rossi Fortunati dott. Icilio — Borgia Bruno, segretari amministrativi, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Macchi cav. Corrado, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Spiteri Antonino, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione militare, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Pisani Pietro, ufficiale d'ordine di classe transitoria, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Tajani Enrico, uditore giudiziario, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale con l'annuo stipendio di L 2000, a decorrere dal 1° agosto 1904.

Con R. decreto dell'11 novembre 1904:

De Montemayor avv. Giulio, aggiunto giudiziario, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 24 novembre 1904:

Caglieris Domenico, ufficiale di scrittura di 4ª classe, reggente, è promosso all'effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° novembre 1904.

Gasparini Alessandro, segretario di ragioneria di 1ª classe, reggente, è promosso all'effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Rotella Gioacchino e Soleri Pietro, ufficiali di scrittura di 4ª classe, reggenti, sono promossi all'effettività del grado con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 18 dicembre 1904:

Marchetti Vincenzo, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° gennaio 1905.

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

La signora Emilia Treves fu Michele ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 87 ordinale, n. 2079 di protocollo e n. 12,040 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Genova, in data 11 luglio 1904 in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 1580, consolidato 5 0|0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Treves predetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 gennaio 1905, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, in Roma, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti estrazioni relative ai titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato, il cui servizio fu affidato a questa Direzione Generale, e cioè:

31ª estrazione a sorte delle azioni emesse in virtù della legge 11 luglio 1852, n. 1407 e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (Parte supplementare), per la linea Cavallermaggiore-Bra, nel quantitativo di 35 sulle 2100 attualmente vigenti;

39ª estrazione a sorte delle obbligazioni emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702 e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (Parte supplementare) per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di 167 sulle 20,257 attualmente vigenti;

9ª estrazione a sorte delle azioni emesse in forza del R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (Parte supplementare), per le linee Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862, n. 702 e 14 maggio 1865, n. 2279 nel quantitativo di 329 - cioè 19 titoli unitari di una azione e 31 titoli decupli di 10 azioni sulle 19,746 azioni attualmente vigenti.

In seguito verranno pubblicati i numeri delle azioni ed obbligazioni come sopra sorteggiate.

Roma, addì 30 dicembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.
Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 31 dicembre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.94 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 31 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

30 dicembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,44 77	103,44 77	103,45 85
4 % *netto*	105 29 17	103 29 17	103,30 25
3 ½ % *netto*	103,40 31	101,65 31	101,66 27
3 % *lordo*	74,37	73,17	73,77 03

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

CONCORSO per titoli al posto d'insegnante di meccanica ed elettrotecnica nella R. Scuola d'Arti e Mestieri « Tito Sarrocchi » in Siena

AVVISO DI PROROGA

Il termine stabilito per la presentazione delle domande al concorso aperto il 5 corrente presso il Ministero d'Agricoltura, In-

dustria e Commercio per la nomina di un insegnante di meccanica, tecnologia ed elettrotecnica nella Scuola d'Arti e Mestieri « Tito Sarrocchi » di Siena, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre, è prorogato al 15 gennaio 1905.

L'indicazione dei documenti da presentare segnata al n. 5 dell'avviso di concorso, deve essere così rettificata :

« diploma di laurea in ingegneria o in fisica, oltre a qualche titolo comprovante l'attitudine per l'insegnamento dell'elettrotecnica ».

Roma, 29 dicembre 1904.

Per il Ministro
DEL BALZO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa inglese giudica generalmente con molta severità l'*ukase* dello Czar ; soltanto i giornali moderati, come il *Daily Telegraph,* pongono in guardia il pubblico contro i giudizi esagerati.

Il *Daily Telegraph* osserva che hanno commesso un errore coloro i quali hanno pensato che il meglio per lo Czar era di concedere senz'altro la Costituzione. La Costituzione non è un meccanismo che si possa regalare in occasione del Natale ; ma è un organismo che richiede lunghi anni, talvolta secoli, di evoluzione. Le Repubbliche sud-americane hanno una Costituzione, ma ve ne sono alcune che sono più corrotte di qualsiasi autocrazia.

Con ciò il *Daily Telegraph* non vuol dire che l'*ukase* dello Czar sia del tutto soddisfacente ; sarebbe però ingiusto il negare che esso costituisce un piccolo passo sulla via delle riforme chieste dal partito liberale.

« Lo storico documento, dice lo stesso giornale, è inspirato interamente da un proposito liberale, umano, filantropico, che si sforza di spezzare i rigori della burocrazia.

« Disgraziatamente, il difetto delle riforme sta nella mancanza di affidamento ch'esse possano essere fedelmente applicate. L'efficacia di una legge dipende dalla sua sanzione ; ma quale è la sanzione del decreto dello Czar ? Soltanto il buon volere dell'autocrate e la sua capacità di opporsi alla burocrazia corrotta e interessata.

« Bisogna riconoscere che Nicola II ha sinceramente a cuore il benessere del suo popolo ; ma altrettanto si poteva dire di Luigi XVI. E' dubbio invece se egli abbia la forza di carattere necessaria per combattere le influenze potenti, avverse a ogni mutamento di governo. Tutto tende a dimostrare che egli è di carattere dolce e debole, e che non può resistere alle pressioni dell'ambiente. Egli potrebbe anche promulgare riforme più liberali, ma non si potrebbe essere sicuri che avesse la forza di farle applicare. Vi è, però, una notizia rassicurante : quella che il ministro Witte sarà in avvenire il consigliere dello Czar. Il Witte ha fatto del Comitato dei ministri un elemento considerevole, e non più decorativo, del Governo russo. I suoi amici liberali avrebbero torto abbandonandolo ora, dimenticando il paradosso di Esiodio, che « la metà è più grande del tutto ». Un Sovrano mite e ben disposto, aiutato da un ministro riformatore, può far svanire le delusioni cagionate dall'attuale manifesto ».

* *

I giornali spagnuoli pubblicano il seguente telegramma da Tangeri :

« Certi europei bene informati dello stato d'animo degli indigeni temono la dichiarazione della guerra santa contro la Francia. Se i capi indigeni si riuniscono per prendere una decisione in questo senso, è probabile che il Sultano faccia causa comune col pretendente. L'influenza dei capi religiosi è tale che nessuno potrebbe resistere alla corrente popolare. E' specialmente nella regione orientale dell'Impero che gli animi si mostrano grandemente eccitati ».

* *

Parecchi organi della stampa di Madrid temono che la Spagna sarà obbligata di cooperare colla Francia per ristabilire l'ordine al Marocco, a meno che non voglia riconoscere che la sua influenza politica in quel paese è nulla.

Il primo ministro sembra favorevole ad una politica di astensione completa.

* *

A proposito della politica della Spagna verso il Marocco, si telegrafa da Madrid al *Temps*, di Parigi, in data 28 dicembre :

« Il ministro degli affari esteri ed il presidente del Consiglio, generale Azcarraga, hanno dichiarato nuovamente che la Spagna eseguirà il trattato franco-spagnuolo. Hanno soggiunto che il Governo spagnuolo non ha ricevuto dal suo rappresentante a Tangeri nessuna conferma delle notizie allarmanti pubblicate dalla stampa e che non era necessario nessun preparativo, perchè il Governo aveva preveduto tutte le eventualità nei porti spagnuoli della costa marocchina ».

* *

Il Governo del Belgio ha deciso di riunire, nei primi mesi del prossimo anno, la conferenza diplomatica che deve esaminare i progetti di trattato sull'arrembaggio e l'assistenza in mare. Le potenze seguenti hanno accettato di prender parte a questa Conferenza : Stati Uniti, Francia, Russia, Austria-Ungheria, Italia, Norvegia, Svezia, Spagna e la maggior parte dei piccoli Stati. Il Governo inglese ha dichiarato che ne seguirà con simpatia i lavori e si farà tenere al corrente. Si attende ancora la risposta della Germania.

NOTIZIE VARIE

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero, ieri sera, il Corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re e presso il Real Governo, per le felicitazioni ed augurî in occasione del Capo d'anno.

I membri del Corpo diplomatico erano disposti nel gran salone di ricevimento, su tre file.

Nella prima i capi missione e le rispettive signore per ordine di anzianità, sicchè il primo era S. E. l'Ambasciatore di Turchia, Mustafà Rèchid bey, e l'ultimo il

consigliere dell'Ambasciata d'Inghilterra, onorevole Reginal Lister, in assenza dell'Ambasciatore.

Nella seconda fila si trovavano i consiglieri di Ambasciata, i segretari e gli *attachés*.

Il Corpo diplomatico fu ricevuto nella prima sala dal Prefetto di Palazzo, conte Gianotti, dalla dama di Corte Bruschi-Falgari e dal Mastro delle cerimonie, duca Cito dei marchesi di Torrecuso.

Circa le 22 la Corte entrò nel salone.

S. M. il Re, in uniforme da generale e col Collare dell'Annunziata, dava il braccio alla Regina, che indossava un abito giallo orientale, con manto ricamato in oro.

Seguivano le dame di Corte marchesa Calabrini, contessa Bruschi-Falgari, le dame di Palazzo duchessa Grazioli-Lante, duchessa Sforza-Cesarini, principesse di Teano, del Vivaro, di Paternò, donna Franca Florio, le Case militare e civile.

Il seguito dei Sovrani si fermò sul lato di fondo.

Le LL. MM. cominciarono il giro da destra e si trattennero a conversare lungamente con gli Ambasciatori e i Ministri plenipotenziari.

I Sovrani si ritirarono nei loro appartamenti verso le 23,30, e gli intervenuti passarono nelle sale, ove era stato preparato un suntuoso *buffet*.

Le LL. MM. il Re e la Regina, per l'occasione del Capo d'anno, riceveranno, domani, alle ore 13, i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata; alle 13,10 la Presidenza del Senato; alle 13,30 la Presidenza della Camera; alle 13,45 i ministri; alle 14 i sottosegretari di Stato; alle 14,15 il predidente e la Deputazione del Consiglio di Stato; alle 14,25 il presidente, il procuratore generale o Deputazione della Corte di cassazione; alle 14,35 il presidente e Deputazione della Corte dei conti; alle 14,45 il presidente, l'avvocato generale militare e Deputazione del Tribunale supremo di guerra e marina; alle 14,55 il primo presidente, il procuratore generale e Deputazione della Corte d'appello, l'avvocato generale erariale, il presidente del Tribunale civile e penale ed il procuratore del Re; alle 15,5 gli ufficiali generali, i colonnelli ed i tenenti colonnelli e maggiori capi Corpo o capi servizio dell'Armata di terra e di mare; alle 15,35 il prefetto, il Consiglio di Prefettura e la Giunta provinciale amministrativa, la Presidenza del Consiglio provinciale e la Deputazione provinciale; alle 15,45 il sindaco e la Giunta comunale; alle 16,5 il rettore e Deputazione dell'Università, il direttore del R. Istituto di belle arti, il presidente dell'Accademia di Santa Cecilia ed il presidente dell'Accademia di belle arti di San Luca.

Gli ufficiali della guarnigione che non sono specialmente ricevuti dalle LL. MM. si troveranno alle 15,30 nelle sale del grande appartamento.

Domani sera le LL. MM. daranno un pranzo.

Alla Legazione svizzera. — Il ministro di Svizzera sarà lieto di ricevere quei connazionali che desiderassero fargli visita, in occasione del primo dell'anno, dalle ore 4 alle 6 pom. in via Firenze n. 48.

Pei ricevimenti di domani a Corte. — Il Comando del distretto avverte gli ufficiali inferiori in congedo, i quali desiderano intervenire al ricevimento del Capo d'anno al Quirinale, che dovranno presentarsi personalmente al Comando al quale sono effettivi, o da cui dipendono per ragioni di residenza, per ritirare il biglietto di invito.

Onorificenze inglesi ad ufficiali italiani. — S. M. il Re Odoardo d'Inghilterra, in occasione della visita a Roma di S. A. R il Duca di Connaught per assistere al battesimo del Principe ereditario d'Italia, ha conferito le seguenti onorificenze nell'ordine reale di Vittoria agli ufficiali che erano addetti alla sua persona:

Cavaliere Gran Croce al generale Avogadro di Quinto, ispettore di cavalleria; commendatore il comm. Eugenio di Saint Pierre della marina italiana; cavaliere di 4ª classe il capitano Biano del 47º reggimento fanteria.

Smentita. — L' *Agenzia Stefani*, pubblica:

« Un giornale di Firenze narra di deplorevoli atti d'indisciplina che sarebbero stati commessi da alcune reclute della classe del 1884, di quel Distretto militare.

« I fatti narrati sono insussistenti e taluno è grandemente esagerato.

« Risulta al Ministero della guerra che la chiamata della classe si svolge in modo del tutto normale e che il contegno degli inscritti non è diverso sostanzialmente da quello degli anni scorsi »

Inaugurazione dell'anno giuridico. — Come già fu annunziato, la solenne inaugurazione dell'anno giuridico presso la Suprema Corte di Cassazione, avrà luogo il 3 gennaio, alle ore 13.

Il discorso inaugurale sarà fatto da S. E. il senatore comm. O. Quarta, Procuratore generale.

In Corte d'appello il discorso inaugurale sarà fatto dal sostituto Procuratore generale cav. Schiralli il 5 gennaio, e in Tribunale il giorno 7 dal Procuratore del Re cav. Calabrese.

Congresso coloniale. — Sotto la presidenza del senatore Sonnino, ieri in una delle sale del Senato, ebbe luogo una adunanza per stabilire i particolari del prossimo Congresso coloniale da tenersi in Asmara.

Intervennero S. E. Martini, governatore dell' Eritrea, il contrammiraglio Candiani ed il duca Caraffa d'Andria, presidente del Comitato di Napoli.

Si presero accordi intorno al programma pratico del Congresso, dividendo le varie mansioni fra i tre Comitati di Napoli, Roma e Milano.

Altra riunione si terrà fra giorni.

La linea Roma-Napoli riattivata. — Ieri fu sgombrato il binario, fra Pofi e Ceprano, dai rottami dei treni investitisi ieri l'altro, e nel pomeriggio la linea venne riattivata, tanto che il treno omnibus in partenza da Napoli potè passare alle ore 13 e giungere a Roma quasi in orario.

Per il continuo ritardo dei treni ferroviari. — La Presidenza dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri ha indirizzato al R. Ispettorato delle strade ferrate la seguente lettera:

« Facendosi interprete delle persistenti lamentele dei numerosi viaggiatori, nostrani o stranieri, che affluiscono in gran numero durante la stagione invernale nella nostra città, questa Presidenza si permette di muovere vive istanze alla S. V. Ill.ma perchè sia provveduto in maniera efficace ad eliminare il grave sconcio dei ritardi dei treni, specie di quelli notturni - ritardi divenuti ormai abituali, così da dover ritenere che l'orario ferroviario non esista più che come approssimativa indicazione dell'ora di passaggio dei treni.

« La questione degli orari ferroviari si trascina da anni sempre insoluta, e le Società ferroviarie esercenti, ai reiterati reclami di questa presidenza, adducono a loro giustificazione il cattivo stato delle linee, l'insufficienza del materiale rotabile, la scarsa dotazione di potenti locomotive e il difettoso servizio di visita dei bagagli alla frontiera, che assorbe molto tempo ed è la causa iniziale degli enormi ed abituali ritardi.

« Per quest'ultimo inconveniente, questa Associazione è in via di ottenere provvedimenti utili dall'interessamento del Governo. In quanto alle altre accuse che le Società muovono allo Stato, proprietario della nostra rete ferroviaria, spetta alla S. V. Ill.ma il constatare se esse siano o no valevoli o meritevoli di considerazione.

« Per il pubblico viaggiante che paga tariffe non indifferenti, dalle quali e lo Stato e l'industria privata ritraggono utili non trascurabili, sente il bisogno di vedere salvaguardati i suoi diritti, che sono sanciti da apposite disposizioni, comminanti anche penalità non lievi agli utenti responsabili di ritardi.

« La S. V. Ill.ma che sì degnamente dirige cotesto autorevole Ufficio di controllo dello Stato verso le Società sue fiduciarie, prenda in benevolo esame l'ardua, complessa questione dei ritardi negli arrivi e dia efficaci, rigorose disposizioni, perchè essa sia risolta come lo comportano gli interessi del pubblico e il decoro del paese.

« In tale fiducia questa Presidenza porge alla S. V. Ill.ma anticipate grazie e distinti saluti.

« LA PRESIDENZA ».

Tiro a segno. — Nei giorni 15 e 16 del prossimo gennaio avranno luogo rispettivamente le gare di tiro con la pistola e col fucile tra gli ufficiali del presidio.

Alla prima di dette gare potranno concorrere tutti gli ufficiali inferiori in congedo residenti nella Capitale; alla seconda solamente quelli effettivi per mobilitazione ad uno dei reggimenti di fanteria stanziati nel presidio di Roma o del deposito del 49° fanteria.

Gli ufficiali in congedo che desiderano prender parte alle gare anzidette dovranno al più presto possibile darsi in nota all'Autorità militare dalla quale dipendono per mobilitazione o per residenza.

Fiera dei vini all' Adriano. — Dal 25 febbraio al 7 marzo 1905, avrà luogo in Roma, nei locali del teatro Adriano, per iniziativa del Circolo Enofilo Italiano e sotto l'alto patronato del Ministro d'Agricoltura, la consueta Fiera-Concorso di vini, acquavite, *vermouths*, liquori ed olii.

Il programma che sarà inviato, a richiesta, dalla segreteria del Circolo (Corso Umberto I, n. 219), tra gli svariati e numerosi concorsi comprende quest'anno un concorso sopra « un sistema speciale di chiusura per fiaschi », allo scopo di garantire l'autenticità del contenuto, e due gare d'onore, con premi offerti dal Re, fra gli « esportatori di vini da pasto » ed i « produttori di acquavite di vino uso *cognac* ».

Nuovo scontro ferroviario. — Stamane, alle ore 6, il treno diretto, n. 2, proveniente da Reggio-Calabria, entrando nella stazione di Battipaglia, ha investito il treno misto, n. 903, che ivi manovrava. Sono rimaste ferite quattro persone, delle quali due del personale ferroviario, tre di esse sono in condizioni piuttosto gravi e sono state trasportate all'ospedale di Napoli.

Sul treno diretto viaggiava S. E. l'on. Ministro delle Finanze, Majorana, che è rimasto incolume sebbene la vettura in cui si trovava sia stata danneggiata.

S. E il Ministro è ripartito per Napoli.

Fu subito aperta un' inchiesta per accertare le responsabilità.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di dicembre:

Il tempo è stato in questa decade generalmente buono e propizio allo svolgimento dei lavori campestri. Il frumento cresce rigoglioso e si è giovato delle basse temperature, delle brine e dei geli leggeri verificatisi negli ultimi giorni.

Germogliano pure ottimamente le fave. Sempre più si conferma che il raccolto delle olive riesce un poco inferiore alla media. Buono lo stato dei prati irrigui e naturali.

Marina militare. — La R. nave *Umbria* giunse ieri a Valparaiso. Il 3 gennaio la nave *Lombardia*, al comando del capitano Buglione di Monale, partirà da Zanzibar per una crociera agli scali del Benadir.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, partito da Napoli e Genova, giunse il giorno 28 a New-York. Ieri l'altro i piroscafi *Ischia*, della N. G. I., e *Washington*, della N. G. I., partirono il primo da Singapore per Hong-Kong ed il secondo da Montevideo per il Brasile.

ESTERO.

Il commercio estero del Belgio. — Il commercio speciale del Belgio, per gli undici mesi scorsi del 1904 e quelli a tutto novembre 1903, presenta le cifre comparative seguenti:

Alle importazioni nel 1904, fr. 2,388,271,000, contro 2,302,506,000 franchi nel 1903, ossia per l'anno corrente un aumento di franchi 85,765,000, pari al 4 0[0.

Alle esportazioni nel 1904, fr. 1,839,519,000, contro 1,780,367,000 franchi nel 1903, ciò che forma un aumento di 59,152,000 franchi, ossia 3 0[0.

I diritti di dogana riscossi a tutto novembre ammontarono a fr. 45,530,232, contro fr. 46,165,066 nel 1903.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROMA, 30. — La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Il quartier generale dell'esercito che assedia Port-Arthur riferisce che l'occupazione del forte di Er-lung-shan da parte delle truppe giapponesi fu completamente assicurata la notte del 28 corrente.

Le truppe s'impadronirono di quattro cannoni di grosso calibro, di parecchi di piccolo calibro, da 30 a 37 millimetri, e di due cannoni *revolvers*.

PARIGI, 30. — Il maggiore della fanteria coloniale di Saint-James, addetto militare all'Ambasciata di Francia presso il Re d'Italia, è stato promosso tenente colonnello e mantenuto al suo posto attuale.

Il capitano di vascello Davin, addetto navale alla stessa Ambasciata, è stato insignito della commenda della Legion di onore.

PARIGI, 30. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi stamane all'Eliseo, il Ministro degli Affari Esteri, Delcassé, ha dichiarato che la consegna dei territori ceduti alla Francia, da parte delle autorità siamesi, ha luogo oggi stesso.

Soltanto dieci giorni dopo i francesi, che occupano Chantaboum a titolo di pegno, lascieranno quella città, ove è già giunto e si stabilirà un Console.

TANGERI, 30. — Si smentisce che una squadra navale di qualsiasi nazionalità sia stata inviata al Marocco.

TANGERI, 30. — I preparativivi di partenza della Missione francese per Fez, che non sono stati mai interrotti, continuano attivamente

Si suppone che le informazioni ricevute dalla Corte dicono che il Sultano è disposto a mostrarsi più conciliante con la Francia

BUCAREST, 30 — *Senato*. — Il Presidente del Consiglio, Sturdza, dichiara che, in seguito alle dimissioni dei Ministri delle Finanze, Costinesco, e del Commercio, Stoicesco, l'intero Gabinetto ha presentato le sue dimissioni al Re Carlo.

PIETROBURGO, 30. — Un telegramma del generale Sakharoff, in data di ieri, annunzia che il 27 corrente una guardia di fron-

tiera posta a destra del villaggio di San-dia-za ha fatto un vivo fuoco di fucileria contro una pattuglia giapponese di pari forza ed ha fatto prigionieri tre giapponesi che erano rimasti feriti. Uno di questi è poi morto.

Lo stesso giorno, un'altra pattuglia russa fece prigionieri due giapponesi.

TOKIO, 30. — Gli ammiragli Togo e Kamimura sono qui giunti stamane e sono stati accolti dalla folla con un'entusiastica ovazione lungo tutto il percorso dalla stazione al ministero della marina.

I due ammiragli si sono poscia recati al palazzo imperiale, ove sono stati ricevuti dal Mikado.

Durante il suo soggiorno a Tokio l'ammiraglio Togo conferirà collo stato maggiore della marina e concreterà con esso il suo futuro piano di operazioni.

L'AJA, 30. — *Camera dei rappresentanti.* — Il ministro delle colonie, Idenburg, rispondendo ad analoga interrogazione, nega formalmente che il porto di Sabang o qualsiasi altro porto delle colonie delle Indie olandesi sia tenuto a disposizione della squadra russa.

Il ministro soggiunge che il Governo osserva in Olanda e nelle colonie stretta neutralità.

PIETROBURGO, 30. — L'ammiraglio Dubassow partirà mercoledì per Parigi, per sostituire l'ammiraglio Kaznakow nella Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull.

PORT SAID, 31. — È atteso per la fine della settimana prossima l'arrivo di quattro incrociatori e di cinque torpediniere russe.

QUARTIER GENERALE DELL'ESERCITO GIAPPONESE CHE ASSEDIA PORT ARTHUR, 30. — Il forte di Er-lung-shan, preso dai giapponesi, era uno dei meglio difesi dalla catena orientale dei forti.

I giapponesi avevano sepolte nella massa rocciosa due tonnellate di dinamite.

Lo spettacolo delle esplosioni che fecero saltare il parapetto dinanzi a questo forte fu terribile. La prima fece perire la metà dei difensori del forte.

I superstiti opposero una resistenza accanita alla fanteria giapponese, che si lanciò all'assalto con un impeto formidabile.

VIENNA, 31. — Secondo la *Neue Freie Presse* il ministro dell'agricoltura, conte Buquoy, sarebbe stato incaricato dall'Imperatore di assumere la presidenza del Gabinetto austriaco e di fare proposte per la ricomposizione del ministero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 dicembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	763,49.
Umidità relativa a mezzodì	47
Vento a mezzodì	NE
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 7,9. minimo 1,0 sotto zero
Pioggia in 24 ore	—

30 dicembre 1904.

In Europa: pressione massima di 778 sulla penisola Iberica, minima di 735 sulla Norvegia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al nord, salito altrove fino a 6 mm. in Sicilia; temperatura diminuita; brine e geli.

Barometro: minimo a 766 al NE, massimo a 771 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente; cielo vario al sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia o nevicata in Val Padana; Tirreno agitato.

N. B. — Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno e della Sardegna di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 dicembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	10 8	2 8
Genova	coperto	calmo	8 3	3 7
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	8 8	0 6
Cuneo	1/4 coperto	—	4 8	— 9 8
Torino	nebbioso	—	— 0 5	— 3 7
Alessandria	coperto	—	2 5	— 2 7
Novara	sereno	—	5 0	— 7 0
Domodossola	sereno	—	— 0 8	— 5 0
Pavia	coperto	—	4 3	— 3 0
Milano	1/2 coperto	—	2 0	— 2 7
Sondrio	sereno	—	2 5	— 3 7
Bergamo	3/4 coperto	—	2 6	— 3 0
Brescia	sereno	—	2 0	— 4 0
Cremona	nebbioso	—	1 5	— 1 9
Mantova	nebbioso	—	— 0 4	— 1 3
Verona	nebbioso	—	3 4	— 3 2
Belluno	coperto	—	2 3	— 5 4
Udine	1/4 coperto	—	5 2	— 1 5
Treviso	nebbioso	—	4 2	— 3 5
Venezia	nebbioso	calmo	3 3	— 3 1
Padova	nebbioso	—	3 6	— 3 0
Rovigo	coperto	—	3 5	— 4 0
Piacenza	nebbioso	—	2 9	— 2 5
Parma	nebbioso	—	1 5	— 2 1
Reggio Emilia	coperto	—	1 8	— 0 4
Modena	coperto	—	2 7	— 2 5
Ferrara	coperto	—	2 1	— 1 9
Bologna	3/4 coperto	—	3 0	— 0 8
Ravenna	coperto	—	2 8	— 4 0
Forlì	coperto	—	2 8	— 2 0
Pesaro	sereno	calmo	6 2	— 2 8
Ancona	3/4 coperto	calmo	5 6	1 0
Urbino	1/2 coperto	—	2 5	— 0 6
Macerata	1/4 coperto	—	4 3	0 2
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	7 0	0 0
Perugia	1/2 coperto	—	4 2	— 1 0
Camerino	3/4 coperto	—	3 2	0 0
Lucca	1/2 coperto	—	8 0	— 1 9
Pisa	1/2 coperto	—	10 0	— 3 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	8 3	— 0 5
Firenze	1/4 coperto	—	7 3	— 2 8
Arezzo	1/2 coperto	—	7 0	— 2 5
Siena	1/4 coperto	—	5 9	— 1 0
Grosseto	1/4 coperto	—	10 0	2 0
Roma	sereno	—	8 4	— 1 0
Toramo	1/4 coperto	—	6 2	— 1 4
Chieti	coperto	—	5 0	— 5 0
Aquila	3/4 coperto	—	1 6	— 5 5
Agnone	sereno	—	2 3	— 3 0
Foggia	3/4 coperto	—	8 0	1 0
Bari	1/4 coperto	mosso	9 5	2 7
Lecce	3/4 coperto	—	8 2	0 4
Caserta	sereno	—	9 4	2 3
Napoli	—	—	—	—
Benevento	sereno	—	8 2	— 3 0
Avellino	sereno	—	6 2	— 4 0
Caggiano	sereno	—	2 0	— 0 8
Potenza	coperto	—	1 8	— 1 4
Cosenza	sereno	—	7 9	0 5
Tiriolo	sereno	—	5 0	— 4 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	12 7	6 8
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	11 7	9 6
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	11 8	2 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	12 0	6 5
Caltanissetta	coperto	—	8 0	1 2
Messina	1/4 cope	calmo	11 8	7 4
Catania	sereno	mosso	10 9	2 9
Siracusa	1/4 coperto	mosso	11 0	8 2
Cagliari	sereno	mosso	13 7	2 0
Sassari	coperto	—	11 1	4 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*